



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC PAOLO FRISI

MIIC89700N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PAOLO FRISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2600** del **22/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 112** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 120** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è comprensivo di una scuola dell'infanzia, tre primarie, due secondarie dislocate in tre Comuni diversi.

Scuola Secondaria di 1° grado "ALDO MORO" viale Marcolini, 6 - tel. 02 9839288 -Codice meccanografico MIMM89702Q

Scuola Primaria "LEONARDO DA VINCI" via Diaz - telefono 02 98119022 - _Codice meccanografico MIEE89703T

Operano nel COMUNE DI CERRO AL LAMBRO

Scuola Primaria "ALESSANDRO MANZONI" via Europa 5- Telefono 02 9833810 -Codice meccanografico MIEE89702R

Scuola dell'Infanzia "BRUNO MUNARI" via Montessori- Telefono 02 9815074- _Codice meccanografico MIAA89702G

Operano nel COMUNE DI CARPIANO

Scuola Secondaria di 1°grado "PAOLO FRISI" via Giardino 69 - Telefono 02 9832887- _Codice meccanografico MIIC89700

Scuola Primaria "TERESA SARTI" V ia Lazio -Telefono 02 9834704 - Codice meccanografico MIEE89701Q

Operano nel COMUNE DI MELEGNANO

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gli Enti locali supportano le scuole nella realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e forniscono i servizi necessari per il funzionamento organizzativo (bus, mensa, pre-post scuola...) con attenzioni diverse. I plessi situati nel Comune di Melegnano sono caratterizzati da un maggiore tasso di immigrazione e un ESCS più basso rispetto alla popolazione residente nei Comuni di Cerro al Lambro e Carpiano. Per questi motivi è sempre necessario da parte della scuola uno sforzo per garantire equità tra i diversi plessi attraverso una gestione coordinata che offra pari opportunità a tutti gli alunni.



Vincoli:

Il territorio è ricco di gruppi di volontariato, associazioni e cooperative sociali che vedono nella scuola una grande opportunità formativa; per questo negli ultimi anni sono stati sottoscritti patti di comunità che hanno reso possibile raggiungere obiettivi condivisi e valorizzare le risorse presenti sul territorio. La presenza sul territorio di un altro Istituto Comprensivo rende necessaria una caratterizzazione forte della proposta educativa e formativa e, allo stesso tempo, rende necessario il coordinamento e la collaborazione tra le istituzioni scolastiche; la costituzione di reti di scopo e l'adesione a reti di ambito e regionali rappresentano una risorsa e l'occasione di condivisione di buone pratiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico delle famiglie aggiornato all'A.S. 21-22 è ad un livello "Alto" nelle Scuole Primarie e "Medio-Alto" nelle Secondarie con elementi eterogenei a livello delle classi. La percentuale delle famiglie con entrambi i genitori disoccupati è più elevata dei benchmark solo nelle classi 3^a delle scuole secondarie. La percentuale degli alunni stranieri è inferiore alle percentuali della Lombardia e del N/O, superiore alla percentuale nazionale. Le classi sono omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. La popolazione scolastica, nel complesso variegata, offre agli alunni e alle famiglie opportunità di scambio e confronto. L'IC si è dotato di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che viene applicato per garantire il miglior inserimento e un percorso personalizzato di prima alfabetizzazione quando necessario. Il progetto "Aree a rischio e forte processo migratorio" permette di impiegare fondi per il recupero dello svantaggio culturale e favorisce il successo formativo di un buon numero di alunni/e. La collaborazione con ASSEMI garantisce la mediazione linguistico-culturale per le famiglie. Il progetto ASI permette di supportare le fragilità psicologiche, familiari e sociali degli studenti e delle loro famiglie.

Vincoli:

La scuola è solo parzialmente in grado di sostenere con risorse proprie l'impegno di spesa delle famiglie economicamente svantaggiate per l'acquisto materiali scolastici, viaggi di istruzione, device. Sono ancora insufficienti le risorse professionali (organico di potenziamento) per i percorsi di alfabetizzazione. I finanziamenti per le "Aree a rischio e Forte processo migratorio" sono insufficienti a coprire il fabbisogno di tutto l'Istituto e vengono integrate con fondi della scuola. Le situazioni di disagio psicologico degli adolescenti e delle loro famiglie sono in aumento e richiedono una attenzione sempre maggiore, un impiego di risorse economiche e professionali specialistiche sempre crescente e notevole flessibilità organizzativa. Il numero di studenti con disabilità anche gravi è in aumento (i dati sono superiori a tutti i benchmark) e richiede un notevole sforzo di



coordinamento per ottimizzare i contributi professionali dei servizi educativi, erogati dai comuni, e degli specialisti delle NPI che appaiono in difficoltà nel collaborare con le scuole. Anche la presenza di alunni con DSA è superiore a tutti i benchmark di riferimento e le esigenze di personalizzazione dei progetti didattici impegna gran parte delle risorse dei docenti di classe che vanno coinvolti nella presa in carico delle difficoltà e nell'adozione degli strumenti compensativi necessari per ogni alunno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono adeguati, per la maggior parte di nuova costruzione, ristrutturati e rinnovati. La partecipazione ai bandi PON e PNSD hanno permesso di migliorare gli ambienti di apprendimento e di dotare le classi e i laboratori di tecnologie a disposizione dell'attività didattica. I finanziamenti provenienti dalla partecipazione ai bandi, dal MI, dalle Amministrazioni Comunali e dai contributi volontari dei genitori hanno permesso di ampliare gli orari di apertura delle scuole in orario extracurricolare (pomeriggio, sabato) e durante il periodo estivo per realizzare occasioni di potenziamento e di recupero degli alunni con particolari situazioni di svantaggio.

Vincoli:

In seguito all'andamento crescente delle iscrizioni il numero delle aule è appena sufficiente rispetto al fabbisogno e questo ha comportato il sacrificio di alcuni spazi destinati ai laboratori e ai lavori in piccolo gruppo. Le strutture scolastiche e la dotazione tecnologica necessitano di monitoraggio continuo e di frequenti interventi di manutenzione.

Risorse professionali

Opportunità:

La condizione di stabilità del personale è buona: - i docenti a TI sono stabili nell'Istituto da più di 5 anni - Il personale ATA a TI è stabile da più di 5 anni - Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo da più di 5 anni, assicura buona stabilità di conduzione e continuità nella gestione. - La stabilità della DSGA garantisce continuità delle procedure amministrativo-contabili. Il sondaggio sui Docenti conferma l'efficacia della Dirigenza 89, 5% di soddisfazione espressa sia per quanto riguarda la conduzione sia per la capacità di creare un clima positivo e stimolante anche attraverso le proposte formative. Le figure di sistema hanno ottime competenze professionali ed esperienze specifiche che vengono valorizzate anche con l'attivazione di corsi di formazione interni su: inclusione, differenziazione dell'apprendimento, didattiche innovative, lingue straniere, valutazione, orientamento. La maggior parte dei docenti ha una valida formazione sulla didattica per alunni DSA e ottima conoscenza degli strumenti compensativi. Sono presenti tra i docenti di sostegno esperienze specifiche nella didattica per gli alunni con disabilità (uso della CAA, Autismo, disabilità visive).

Vincoli:



L'elevato numero di alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento richiede una riflessione sulla didattica inclusiva e l'individuazione di sempre nuove modalità di coordinamento delle figure professionali (educatori, assistenti alla comunicazione, specialisti...) che operano nelle classi. L'organico di sostegno, che viene per la maggior parte assegnato annualmente, non consente la minima stabilità: a fronte di 62 cattedre di sostegno sono 16 i docenti titolari a TI! La mancanza di specializzazione dei docenti nominati annualmente rappresenta una forte criticità nella presa in carico delle situazioni più complesse. La mancanza di docenti di matematica ha determinato un turnover preoccupante che richiede attenzione nella gestione del personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PAOLO FRISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC89700N
Indirizzo	VIA GIARDINO, 69 MELEGNANO 20077 MELEGNANO
Telefono	029832887
Email	MIIC89700N@istruzione.it
Pec	miic89700n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfrisimelegnano.edu.it/

Plessi

INFANZIA BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA89702G
Indirizzo	VIA MONTESSORI CARPIANO 20080 CARPIANO

PRIMARIA TERESA SARTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE89701Q
Indirizzo	VIA LAZIO MELEGNANO 20077 MELEGNANO
Numero Classi	17



Totale Alunni 358

PRIMARIA CARPIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE89702R

Indirizzo VIA EUROPA, 5 CARPIANO 20080 CARPIANO

Numero Classi 11

Totale Alunni 206

PRIMARIA L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE89703T

Indirizzo VIA DIAZ CERRO AL LAMBRO 20070 CERRO AL LAMBRO

Numero Classi 13

Totale Alunni 283

SECONDARIA I GRADO PAOLO FRISI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM89701P

Indirizzo VIA GIARDINO, 69 - 20077 MELEGNANO

Numero Classi 15

Totale Alunni 357

SECONDARIA I GRADO ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM89702Q



Indirizzo	VIALE MARCOLINI, 6 CERRO AL LAMBRO 20070 CERRO AL LAMBRO
Numero Classi	12
Totale Alunni	297

Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di I grado "Aldo Moro" di Cerro al Lambro è attivo un intero corso a Tempo Prolungato con attività didattiche su 36 ore settimanali nei pomeriggi di Lunedì/Mercoledì/ Giovedì , servizio di refezione e trasporto scolastico per i residenti. Per gli alunni iscritti al Tempo Normale vengono proposte attività facoltative di ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

Nella Scuola Secondaria "Paolo Frisi" è attiva la sperimentazione dell' indirizzo sportivo nel quale il curriculum è arricchito di 3 ore aggiuntive di educazione fisica e sportiva alla settimana dedicate alla pratica e alla teoria dell'educazione alla salute e lezioni in lingua inglese con la metodologia CLIL. Vengono inoltre proposte attività facoltative nei pomeriggi di Lunedì e Mercoledì, trasporto scolastico per gli alunni fuori Comune.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	5
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Informatizzata	5
Aule	Magna	3
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	200

Approfondimento

La dotazione multimediale dei plessi prevede LIM o SART BOARD in ogni classe, laboratori mobili e notebook per far fronte alle esigenze delle classi. I laboratori di informatica nei plessi delle scuole secondarie di I grado sono diventati spazi multimediali arredati in maniera da consentire la



condivisione del lavoro di gruppo o di intere classi che svolgono le attività didattiche con metodologie innovative utilizzando la strumentazione presente e la dotazione mobile. Tutti gli spazi sono coperti dalla rete wifi accessibile tramite password dal personale e dagli alunni.

Nelle Scuole Primarie e alla Scuola dell'Infanzia sono presenti in tutte le aule PC, stampanti e LIM/SMART BOARD.

La segreteria è dotata di 2 postazioni per ciascuna area ed è presente una postazione fissa ad uso dell'utenza.

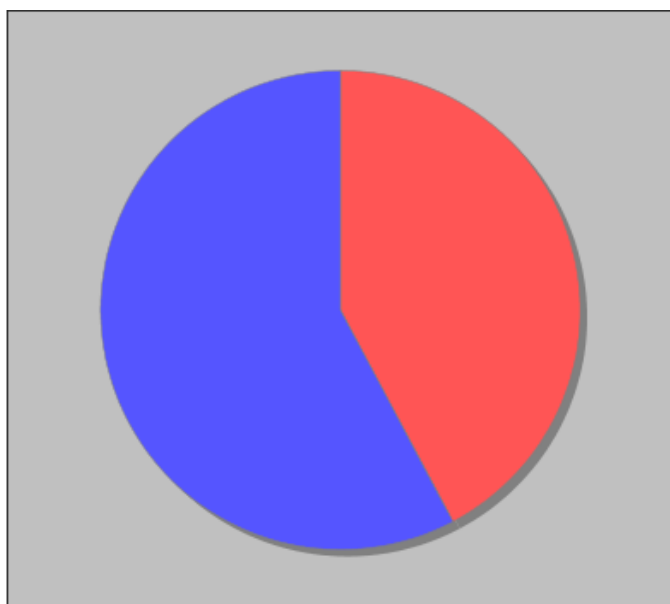


Risorse professionali

Docenti	196
Personale ATA	35

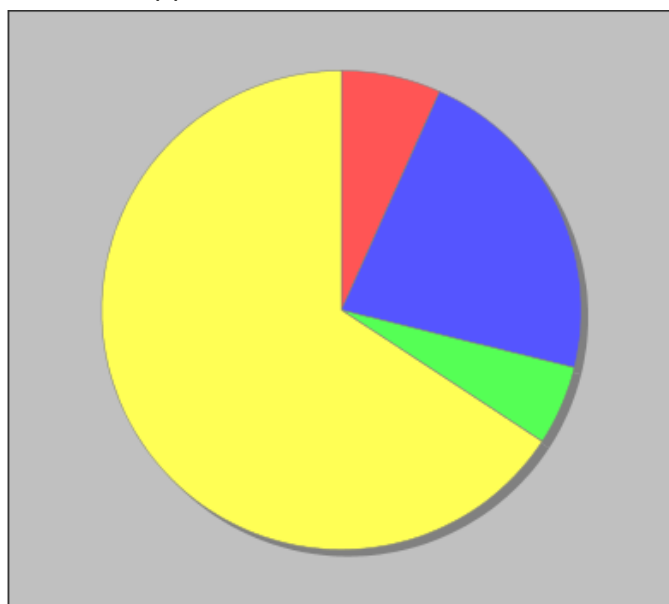
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 106
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 145

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 33
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 98



Aspetti generali

La riflessione su quanto realizzato nel triennio precedente in ogni ambito, con particolare attenzione ai risultati raggiunti e il confronto con altre istituzioni in relazione al contesto in cui opera la scuola ha permesso di individuare punti di forza e di debolezza e di individuare le priorità attorno alle quali programmare gli interventi di miglioramento.

Due priorità sono relative agli esiti nelle prove standardizzate; la scuola fatica a rendere stabili negli anni i miglioramenti. Le classi tra loro sono disomogenee per livelli di apprendimento e le differenze sono ancora troppo evidenti. Sono necessarie attività per classi parallele, didattiche attive per gli studenti e attenzione allo sviluppo di competenze. Il livello di competenze nelle lingue straniere è da migliorare attraverso la differenziazione dei percorsi e l'applicazione di metodologie innovative a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Una terza priorità riguarda il miglioramento delle competenze sociali. Sono presenti alcune situazioni problematiche dal punto di vista del comportamento degli studenti; È necessario ampliare le attività sul rispetto delle regole, prevenzione del bullismo, attenzione alle problematiche individuali di carattere psicologico e il coinvolgimento delle famiglie sulle tematiche educative. L'attenzione al mantenimento del benessere degli alunni si concretizza con attenzione all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e alle iniziative di recupero e potenziamento.

SCELTE STRATEGICHE

La Dirigente Scolastica valutate le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione e gli esiti formativi degli alunni, tenuto conto della lettura dei bisogni emersi dal confronto con il Collegio Docenti, con il Comitato genitori, con gli enti locali e le Associazioni del Terzo settore operanti sul territorio ha emanato, in continuità con l'Offerta formativa del precedente triennio, le Linee di indirizzo per l'attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Per la stesura degli obiettivi formativi l'orizzonte di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza presentate dalla Comunità europea a cui si riferiscono le indicazioni Nazionali del 2012 alle quali si aggiunge il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari (2018) che definisce il ruolo dell'educazione a partire dai veloci cambiamenti in atto nel mondo. Il lavoro degli anni



precedenti si arricchisce di un nuovo documento, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta dai governi dei paesi membri dell'ONU. Tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile quello che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Intorno a questo obiettivo è stata pianificata l'offerta formativa di Istituto.

SCELTE STRATEGICHE	DESCRIZIONE	AREE PROGETTUALI
ISTRUZIONE DI QUALITÀ	La scuola garantisce ad ogni alunno: un'offerta formativa di qualità che lo aiuti ad acquisire conoscenze durevoli che alimentano abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva; un orientamento che garantisca successo nei livelli successivi di istruzione per prevenire la dispersione scolastica.	AREA 1 SUCCESSO FORMATIVO
LE LINGUE PER LA COMUNICAZIONE	La scuola dota gli alunni di sicure competenze linguistiche. La padronanza della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale. L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. Un obiettivo formativo prioritario è la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, alle lingue inglese, spagnolo e tedesco.	AREA 2 COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE



IL PENSIERO SCIENTIFICO MATEMATICO	La scuola favorisce la costruzione del pensiero logico e critico. La matematica offre gli strumenti per indagare e spiegare i fenomeni del mondo che ci circonda favorendo un approccio razionale e fornendo un contributo importante per la costruzione di una cittadinanza consapevole.	AREA 3 COMPETENZE SCIENTIFICO-MATEMATICHE
IL PENSIERO COMPUTAZIONALE	La scuola sviluppa l'apprendimento del pensiero computazionale. La padronanza del Coding unita alla competenza digitale educa alla responsabilità e sviluppa lo spirito critico.	AREA 4 COMPETENZE DIGITALI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
LA PARITÀ	La scuola pone al centro dell'azione educativa lo studente, rispetta il diritto all'istruzione per tutti gli alunni, creando un ambiente di apprendimento inclusivo. Il miglioramento del grado di inclusività si concretizza in forme flessibili di modalità di lavoro: dalla didattica personalizzata e individualizzata all'apprendimento cooperativo, dal problem solving alla didattica laboratoriale dalle esperienze a classi aperte, alle flipped classrooms.	AREA 5 PARITÀ E INCLUSIONE
LO SVILUPPO SOSTENIBILE	La scuola si impegna a garantire a tutti l'acquisizione di competenze per lo sviluppo sostenibile, a educare ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Lo studio delle	AREA 6 SOSTENIBILITÀ, SALUTE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE



varie discipline deve contribuire a costruire questa responsabilità globale.

Tutti gli apprendimenti forniscono così strumenti di cittadinanza e alimentano le competenze sociali e civiche: il richiamo è ad un comportamento etico verso le persone, verso l'ambiente e il pianeta da praticare nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi terze delle Secondarie di I grado in italiano e matematica nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere medie pari o superiori a quelle Regionali per le classi III delle scuole secondarie di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi della Primaria e della Secondaria di I grado in linea con i riferimenti Regionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni

Traguardo

Portare la percentuale di studenti che si dichiarano soddisfatti del benessere scolastico (questionario studenti classi 5[^] Primaria e 3[^] secondaria) sopra all'80%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Imparare il pensiero computazionale è fondamentale per i bambini, non necessariamente per imparare a programmare o per destreggiarsi nell'informatica, ma per **sviluppare strumenti logici e mentali** cruciali all'apprendimento, alla risoluzione dei problemi, da utilizzare sia nello studio che nella vita quotidiana.

il **coding** è una delle vie più immediate, stimolanti e divertenti e può essere introdotto nelle lezioni per sviluppare il pensiero computazionale negli studenti per migliorare non solo le capacità informatiche ma anche quelle cognitive, l'attitudine al problem solving e al pensiero critico.

La **robotica educativa** è un approccio didattico il cui obiettivo è di passare nozioni attraverso la sperimentazione e il toccare con mano. In questo modo le materie più ostiche possono essere apprese dagli studenti in modo divertente e coinvolgente, sentendosi parte del processo di creazione, invece di essere dei consumatori passivi di conoscenza. Non sono soltanto materie come matematica, chimica o fisica a trarre vantaggi dalla robotica educativa, anche gli insegnanti di italiano, storia possono includere la robotica nelle loro lezioni per renderle più interattive ed attrattive per i propri studenti.

Sono tantissime le skills trasversali sviluppate da docenti e studenti, grazie alle quali possono affrontare la vita in maniera diversa, più proattiva e orientata al problem solving, impareranno a lavorare in gruppo, svilupperanno il pensiero computazionale e inizieranno ad acquisire le basi del coding e della programmazione robotica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi terze delle Secondarie di I grado in italiano e matematica nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere medie pari o superiori a quelle Regionali per le classi III delle scuole secondarie di I grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni

Traguardo

Portare la percentuale di studenti che si dichiarano soddisfatti del benessere scolastico (questionario studenti classi 5^a Primaria e 3^a secondaria) sopra all'80%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proporre una didattica per competenze



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica attiva utilizzando un approccio laboratoriale

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi in particolare sul pensiero computazionale

Attività prevista nel percorso: TRANSIZIONE DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze scientifico-matematiche
Promozione dell'inclusività
Innovazione metodologica
Formazione del personale sull'uso delle tecnologie e nel lavoro amministrativo

Attività prevista nel percorso: DOTAZIONE TECNOLOGICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Risultati attesi	Incremento della dotazione tecnologia Costruzione di ambienti di apprendimento innovativi Formazione del personale su nuove metodologie di insegnamento/apprendimento Formazione del personale ATA sull'uso delle tecnologie digitali nel lavoro

● **Percorso n° 2: DALLE PROVE NAZIONALI ALLE COMPETENZE PER LA VITA**

Il controllo e lo studio dei dati e delle informazioni che l'Invalsi restituisce ai docenti permette di rivedere, ogni anno, la proposta didattica e di rimodularla nella direzione di una proposta qualificata scandita da obiettivi da raggiungere, contenuti, abilità (anche digitali)

Molto utile è conoscere l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola, anche con un confronto tra classi, e il confronto con scuole simili o vicine geograficamente o con l'Italia nel suo complesso.

Il confronto tra i docenti aiuta anche a superare, nell'Istituto, la differenziazione tra classi e ne riduce la variabilità.

La didattica attiva e per competenze permette un apprendimento stabile longlife.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi terze delle Secondarie di I grado in italiano e matematica nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere medie pari o superiori a quelle Regionali per le classi III delle scuole secondarie di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi della Primaria e della Secondaria di I grado in linea con i riferimenti Regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre una didattica per competenze

Realizzare in tutte le classi tre prove comuni (una iniziale, una intermedia e una finale) per classi parallele e condividerne la valutazione.

Potenziare la progettazione collegiale nei Team Area alla Primaria e nei dipartimenti



Attuare la didattica a classi aperte

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica attiva utilizzando un approccio laboratoriale

Progettare laboratori inclusivi per alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di RECUPERO in matematica e italiano e ampliare le proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime capacità.

Proporre attività didattiche per l'inclusione a supporto degli alunni con BES: metodo di studio alle secondarie e laboratori con scuola aperta al sabato alle primarie

Elaborare e applicare uno strumento per misurare la qualità dell'inclusione.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare nei due plessi di secondaria di I grado le attività per l'orientamento in uscita in collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio.



Attività prevista nel percorso: RESTITUZIONE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Risultati attesi	Il miglioramento delle prestazioni degli alunni con esiti pari a quelli di scuole simili La riflessione da parte dei docenti sulla didattica per competenze. La revisione dei curricoli La riflessione sulle metodologie d'apprendimento Il miglioramento della proposta formativa dell'Istituto

Attività prevista nel percorso: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Individualizzazione dell'insegnamento Miglioramento degli esiti



degli alunni Acquisizione di competenze per l'utilizzo di strumenti compensativi per lo studio Miglioramento della motivazione all'apprendimento per gli alunni BES Formazione per i docenti Consulenza ai genitori

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Risultati attesi

Cura delle relazioni sociali Educazione alla cittadinanza attiva Gestione dei conflitti Assunzione di responsabilità personali e sociali Conoscenza dei codici di comportamento e rispetto delle norme sociali Miglioramento delle competenze imprenditoriali Promozione di atteggiamenti di rispetto per la legalità, per la parità di genere, verso la pace e l'accettazione delle diversità

● **Percorso n° 3: SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE**

La "Scuola che promuove salute"

- **assume titolarità nel governo dei processi di Salute** (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) **che si determinano nel proprio contesto** – sul piano didattico, ambientale- organizzativo, relazionale – così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.



- **interpreta in modo completo la propria mission formativa:** la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum...

- **Definisce i propri curricula di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutta la comunità scolastica attraverso l'inserimento delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle correlate competenze; attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute"**

La scuola agisce sostenendo processi di salute, così da poter essere un ambiente caratterizzato da:

Benessere e convivialità , Ascolto, dialogo e comprensione, Coinvolgimento e partecipazione attiva, Valorizzazione delle risorse individuali.

E' infatti dimostrato che ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola imparano meglio; corrispondentemente, ragazzi e ragazze che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno migliori opportunità di salute.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni

Traguardo

Portare la percentuale di studenti che si dichiarano soddisfatti del benessere scolastico (questionario studenti classi 5[^] Primaria e 3[^] secondaria) sopra all'80%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Progettare laboratori inclusivi per alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale

Applicare la metodologia life skills program a partire dalla classe 3[^] della Scuola Primaria

Predisporre attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

○ Inclusione e differenziazione

Elaborare e applicare uno strumento per misurare la qualità dell' inclusione.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Sostenere le attività in collaborazione con la rete delle Scuole che promuovono Salute

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare di momenti di confronto docenti/genitori sulle linee educative comuni e i valori da trasmettere

Attività prevista nel percorso: life skill training

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Risultati attesi

Conoscenza di sé Capacità di effettuare scelte consapevoli
Miglioramento del benessere scolastico Prevenzione delle dipendenze

Attività prevista nel percorso: Prevenzione del bullismo e cyber bullismo

Tempistica prevista per la

6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti
 Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Risultati attesi

Conoscenza del fenomeno Presa in carico dei fenomeni in ambito scolastico ed extrascolastico Realizzazione di un'alleanza educativa con i genitori Riduzione degli episodi nelle classi Miglioramento delle relazioni interpersonali

Attività prevista nel percorso: INDIRIZZO SPORTIVO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Associazioni

Risultati attesi

Acquisizione di competenze sociali Miglioramento del senso di appartenenza all'Istituto/alla classe /al gruppo Aumento delle occasioni di movimento ludico e di attività sportiva Miglioramento del benessere attraverso la pratica sportiva



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

il riferimento all'Agenda ONU 2030 rende il Piano ricco di contenuti

- Il riferimento al Quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente aiuta a descrivere le competenze in conoscenze, abilità, atteggiamenti
- L'attenzione alla promozione delle L2 e L3, alle competenze digitali e agli ambienti digitali aiuta a sviluppare negli alunni competenze per la vita
- L'attenzione alla disparità di genere e alle persone più vulnerabili sostiene l'inclusività e la rende concretamente legata alla società di oggi.
- I docenti vengono chiamati, pur con ruoli e compiti diversi, ad essere soggetti attivi della progettazione didattica.
- La progettazione didattica viene continuamente aggiornata dai docenti con un lavoro di ricerca-azione
- La Dirigente Scolastica assume il ruolo di coordinamento di un lavoro ampio, intrecciato di azioni orizzontali e verticali, a volte complesso ma finalizzato ad una offerta formativa di qualità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

LABORATORI INCLUSIVI

I laboratori inclusivi hanno come obiettivo la realizzazione di interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali, a facilitare forme adeguate di socializzazione, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo con la proposta di un progetto comune condiviso.

La realizzazione prevede un'organizzazione flessibile, la differenziazione della didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'alunno in difficoltà si trova inserito in un contesto in cui le sue capacità vengono sostenute e



valorizzate all'interno del gruppo dei pari, attraverso l'apprendimento cooperativo.

Il lavoro è strettamente legato allo sviluppo di competenze pro-sociali che attivano abilità cognitive, assertività, empatia e autocontrollo, concorrono alla formazione di un clima inclusivo, di aiuto e sostegno.

Il gruppo dei pari costituisce una risorsa: aiuta a riconoscere il valore delle diversità individuali ma anche promuove la solidarietà e il sostegno reciproco di fronte alle differenze sia socioculturali sia quelle derivanti da disabilità di vario tipo. Per questo alle attività partecipano tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze.

I laboratori sono rivolti a gruppi per interclasse, per classe o per specifici progetti di classe. Le attività si svolgono, per le insegnanti, nella piena condivisione delle esperienze. L'organizzazione prevede classi aperte.

Si lavora molto sulla responsabilizzazione individuale e del gruppo, sulla collaborazione e sull'abitudine all'aiuto reciproco.

I laboratori inclusivi sono orientati a sviluppare anche competenze didattiche specifiche. Infatti gli apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, attraverso il fare per imparare; sono tutti interconnessi perché le attività possano fungere da mutuo aiuto.

Nelle proposte si procede in modo strutturato e sequenziale seguendo il principio della gradualità.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Gli insegnanti e gli educatori collaborano e programmano in maniera congiunta e coordinata. I docenti curricolari e quelli di sostegno concordano, in base alle esigenze degli alunni e agli obiettivi che intendono raggiungere, attività laboratoriali a gruppi e/ o a classi aperte organizzati per classe o interclasse

Hanno a disposizione spazi e momenti adeguati per condividere materiali, risorse ed esperienze.

Tutto l'anno con incontri bimestrali i docenti di classe insieme ai docenti di sostegno definiscono i percorsi formativi integrati con la programmazione della classe.



Si intende favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diversità attraverso la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali accompagnati da compagni di classe con funzione di tutoraggio coinvolti a rotazione.

A titolo esemplificativo si presentano alcuni laboratori

LABORATORIO LINGUISTICO E LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO

Potenzia e consolida competenze e abilità in ambito linguistico e matematico declinate in rapporto agli obiettivi delle indicazioni del Curricolo.

Le attività sono incentrate sulla lettura, l'ascolto e si propongono di sviluppare le competenze del problem solving. Si lavora sulla comprensione del testo e sull'apprendimento di strategie che aiutano a smontarlo e a capirlo.

LABORATORIO ESPRESSIVO DI PITTURA E PLASTICO-MANIPOLATIVO

I bambini sono impegnati nell'abbellimento e nell'allestimento di spazi comuni, creano oggetti, realizzano cartelli e locandine. Riordinano, curano l'uso corretto di arredi e materiali, dipingono muri.

Il laboratorio li aiuta a sviluppare creatività, a giocare in modo cooperativo, a sviluppare schemi motori posturali e dinamici, a potenziare le capacità coordinative dinamiche generali.

Conquistano la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo e il movimento.

Laboratorio scientifico. ORTO

Promuove il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto; il consumo consapevole di cibo. Educa alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. Favorisce lo sviluppo di un pensiero scientifico.

Gli alunni acquisiscono competenze pratiche nelle attività agricole: estirpano le erbe infestanti e pianificano la realizzazione dell'orto in un angolo della scuola. L'attività prevede anche l'aiuto di



nonni o personale competente in materia in aiuto.

ARIA ACQUA TERRA FUOCO E... UMANITA'

I bambini scoprono le caratteristiche dei quattro elementi attraverso attività pratiche che stimolano comportamenti sostenibili nei riguardi dell'ambiente e li sensibilizzano ad avere cura e rispetto per l'ambiente.

Si favorisce l'espressione di sé, la comunicazione e l'apprendimento attraverso il linguaggio corporeo, grafico, pittorico, plastico, musicale e teatrale.

LABORATORIO DI DOPPIAGGIO

Gli alunni DVA sono impegnati in un vero e proprio lavoro di doppiaggio.

Danno voce ai personaggi di alcuni film d'animazione così imparano ad usare la voce, a modularla secondo le emozioni, imparano ad esprimere le proprie.

Tutto il lavoro tecnico è preceduto dallo studio dei personaggi, delle situazioni di una storia, dalla riflessione sulle emozioni e sulle modalità per esprimerle e comunicarle

Il lavoro tecnico è accompagnato a quello didattico affrontato con gli insegnanti di sostegno e gli educatori.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze

I docenti hanno fatto un grande lavoro di messa a punto delle modalità della valutazione nel rispetto delle indicazioni del D.L 62/2017.

Sono state costruite rubriche comuni a primarie e secondarie per la valutazione del comportamento, sono stati definiti i livelli delle competenze in uscita dalla classe 5^a primaria e 3^a secondaria.

Una griglia di Istituto aiuta la stesura del giudizio globale a fine quadrimestre, le classi 1^a della scuola primaria hanno un proprio modello.



La valutazione delle competenze raccoglie i risultati delle prove di realtà che sono entrate oramai nella consuetudine didattica.

Anche la certificazione delle competenze è accompagnata dalla descrizione della valutazione secondo i quattro livelli.

Dallo scorso anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia consegnano ai genitori, a fine anno scolastico, un documento con la descrizione del percorso del proprio figlio secondo campi di esperienza definiti diversamente per i 3, 4, 5 anni e la definizione di traguardi di sviluppo delle competenze.

Le attività extracurricolari vengono valutate: a conclusione del loro svolgimento e alla fine di ogni quadrimestre gli esiti vengono trasferiti nel documento di valutazione.

I docenti chiedono agli alunni, alla fine di ogni progetto, di autovalutarsi per riconoscere apprendimenti, contenuti e abilità acquisite e di valutare l'esperienza fatta in modo oggettivo per fornire anche suggerimenti in merito.

I docenti sono impegnati oltre che a prestare attenzione ai risultati anche a rilevare i processi che vedono gli alunni protagonisti del loro apprendimento per raccogliere ogni segnale, valorizzare sforzi, traguardi raggiunti, impegno. Sono impegnati ogni giorno a riconoscere le diversità, sostenere con fiducia ogni passaggio o a intervenire in caso di caduta delle prestazioni; la relazione con gli alunni ma anche con i loro genitori è quotidiana anche grazie all'implementazione delle funzioni del registro elettronico

Valutare è così una pratica complessa che affida ai docenti un ruolo importante per rendere la programmazione formativa. Anche per questo è importante il lavoro in équipe o team che favorisce lo scambio o l'aiuto reciproco.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le istituzioni e il consiglio comunale dei ragazzi

L'osservazione attenta degli alunni in situazioni diverse dentro e fuori la scuola ha portato gli insegnanti a proporre la settimana delle competenze sociali durante la quale gli alunni hanno la possibilità, con attività mirate, di riflettere sul proprio comportamento a scuola, sulle relazioni, sulle regole della vita comunitaria a scuola e nella società dei grandi.

Ogni attività ha lo scopo di promuovere atteggiamenti di disponibilità verso gli altri e mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

Ogni Plesso ogni anno scolastico sviluppa una programmazione differente: si lavora sulle competenze sociali soprattutto in una settimana dedicata o si propongono attività disseminate durante l'anno ma collegate in maniera unitaria.



L'obiettivo comune è di offrire un contesto favorevole e inclusivo che educi a:

- riflettere su sé stessi, lavorare con gli altri in modo costruttivo
- mantenersi resilienti, far fronte all'incertezza e alla complessità e
- farsi carico del proprio benessere fisico ed emotivo e ad essere capaci di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro,
- saper empatizzare e gestire il conflitto.

Le attività propongono modalità di partecipazione alla vita della scuola che chiedono agli alunni di assumere incarichi, anche piccoli, di assumersi responsabilità nello svolgimento di compiti concordati insieme, di gestire incarichi e gruppi anche con una forma di tutoraggio dei più grandi verso i più piccoli, dei più abili verso i meno o diversamente abili.

Alcune attività a titolo esemplificativo

LE FORMICHINE

Gli alunni assumono, a turno, l'incarico di controllare il buon funzionamento della scuola con attenzione a evitare lo spreco di acqua e di luce. Osservano il comportamento dei compagni e intervengono se si accorgono di qualche mancanza. Alcuni cartelli segnalano in alcuni spazi della scuola quali sono le buone regole d'uso di oggetti e materiali.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

All'inizio dell'anno scolastico vengono organizzate le elezioni dei rappresentanti degli alunni che compongono un vero e proprio Consiglio comunale con Sindaco e consiglieri.

La campagna elettorale dà risalto alle competenze personali e valorizza il senso di responsabilità.

Il CCR si ritrova periodicamente per formulare proposte che riguardano la gestione del Plesso ma anche da portare nel Consiglio Comunale dei grandi.

Gli alunni sperimentano le modalità di voto, le difficoltà della partecipazione ma hanno la possibilità di conoscere il lavoro dell'Amministrazione comunale e di capirne la complessità. Imparano che alcune proposte sono irrealizzabili quando sono confrontate con la realtà ma imparano ad esprimere le proprie idee e a condividerle.

PROGETTO AMBIENTE

Gli alunni aiutano i collaboratori scolastici nella gestione dei rifiuti nel senso della differenziazione.



Vengono stabiliti dei turni di servizio per raccogliere in appositi contenitori, carta, plastica, umido e alluminio che confluiscono poi negli appositi cassonetti.

La raccolta si inserisce in un progetto più ampio di educazione alla sostenibilità che prevede attività varie: approfondimenti in classe ma anche visite al centro di smaltimento, realizzazione di campagne pubblicitarie per promuovere l'utilizzo consapevole dell'energia, raccolta di compostaggio nel giardino della scuola, realizzazione dell'orto ...

Vengono così promosse le competenze sociali e di cittadinanza attiva, si sviluppano atteggiamenti di responsabilità e partecipazione al bene comune.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I finanziamenti provenienti dal PNRR sono relativi al piano Scuola 4.0. Verranno utilizzati per permettere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e la dotazione di hardware e software per una didattica per lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale secondo le indicazioni Ministeriali. Il progetto arricchisce gli interventi già intrapresi, attraverso i finanziamenti europei e del PNSD, negli anni passati e di realizza, in particolare per quanto riguarda la riduzione della dispersione scolastica, attraverso la collaborazione con le scuole dell'Ambito di appartenenza.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Collegio docenti ha scelto la suddivisione dell'Anno Scolastico in 2 QUADRIMESTRI.

Le lezioni si svolgono DAL LUNEDI' AL VENERDI' .

INFANZIA B. MUNARI per 40 ore settimanali con possibilità di servizio refezione scolastica, pre/post scuola gestiti dall'Amministrazione Comunale.

Le attività sono riferite ai CAMPI DI ESPERIENZA

CAMPI DI ESPERIENZA	
Il sé e l'altro	L'ambiente sociale, il vivere insieme le domande dei bambini
Il corpo e il movimento	Identità, autonomia e salute
Immagini, suoni, colori	Linguaggi, creatività ed espressione
I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua e cultura
La conoscenza del mondo	Numeri e spazio, fenomeni e viventi
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale

PRIMARIE per 40 ore settimanali con possibilità di servizio refezione scolastica, pre/post scuola gestiti dalle Amministrazioni Comunali.

DISCIPLINE/ORE SETTIMANALI	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
ITALIANO	Minimo 6	Minimo 6	Minimo 6	Minimo 6	Minimo 6



INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
MATEMATICA	Minimo 6	Minimo 6	Minimo 6	Minimo 6	Minimo 6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	20 ore/anno				
MUSICA	Minimo 1	Minimo 1	Minimo 1	Minimo 1	Minimo 1
ARTE E IMMAGINE	Minimo 2	Minimo 2	Minimo 2	Minimo 2	Minimo 2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
Educazione civica	Trasversale 33 ore/anno				

SECONDARIE DI I GRADO modello a 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano,	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2



Scienze motorie e sportive	2
Indirizzo sportivo	5
Musica	2
Religione cattolica/Alternativa IRC	1
Educazione Civica TRASVERSALE	33 ore/anno

A Cerro al Lambro presso la Scuola Secondaria Moro è presente una sezione a Tempo Prolungato 36 ore settimanali comprensive di refezione.

Nell'orario pomeridiano le attività si svolgono in gruppi attraverso l'utilizzo di presenze dei docenti.

Possono essere scelte tra più proposte distribuite su tre pomeriggi: lunedì, mercoledì, giovedì.

A Melegnano presso la Scuola Secondaria Frisi vi sono proposte di attività facoltative che si svolgono nei pomeriggi di lunedì e mercoledì e giovedì.

Dall'A.S. 2019/2020 è attiva la sperimentazione dell'indirizzo sportivo che prevede l'aggiunta di 3 ore di Educazione Fisica dedicate alla pratica e alla teoria delle attività motorie anche con metodologia CLIL nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA BRUNO MUNARI	MIAA89702G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le competenze chiave di cittadinanza così come vengono presentate dalla comunità europea e riformulate nelle raccomandazioni del 22 maggio 2018 costituiscono il riferimento per il profilo dell' alunno in uscita.

Le nuove competenze chiave si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile e evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità.

Per la Raccomandazione del Consiglio dell'UE la competenza è "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che



forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento

- Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze

esistenti al fine di ottenere risultati

- Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone

o situazioni”.

Questo il quadro sintetico che mette a fuoco le diverse componenti

Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
1.COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		
Lettura Scrittura Vocabolario Grammatica funzionale Funzioni del linguaggio Principali tipi di interazione verbale Testi letterari e non letterari Caratteristiche di diversi stili e registri della lingua	Comprendere le informazioni scritte. Comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni. Sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni. Usare ausili, formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Sviluppare il pensiero critico, valutare informazioni e servirsene.	Disponibilità al dialogo critico e costruttivo. Apprezzamento delle qualità estetiche. Interesse a interagire con gli altri. Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri. Comprensione e uso della lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA		
Vocabolario Grammatica funzionale di lingue diverse	Comprendere messaggi orali. Iniziare, sostenere e concludere conversazioni.	Apprezzamento della diversità culturale. Interesse e curiosità per lingue



Principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici	Leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.	diverse e per la comunicazione interculturale.
Convenzioni sociali		Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona.
Aspetto culturale	Usare gli strumenti in modo opportuno.	Rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio.
Variabilità dei linguaggi	Imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.	Valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

Numeri, misure e strutture	Applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa.	Rispetto della verità.
Operazioni fondamentali e presentazioni matematiche di base,		Disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.
Comprensione dei termini e dei concetti matematici	Seguire e vagliare concatenazioni di argomenti.	
Consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.	Svolgere un ragionamento matematico.	
Rispetto della verità e disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.	Comprendere le prove matematiche. comunicare in linguaggio matematico. Usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici.	
	Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.	
Principi di base del mondo naturale	Comprendere la scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche: osservare, sperimentare.	Valutazione critica e curiosità.
Concetti, teorie, principi e metodi scientifici fondamentali	Utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi.	Interesse per le questioni etiche.
Tecnologie, prodotti e processi tecnologici	Rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi	Attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il
Impatto delle scienze, delle		



<p>tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale</p> <p>Progressi, limiti e rischi delle teorie</p> <p>Applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.).</p>	<p>risultati empirici.</p> <p>Utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo.</p> <p>Formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti.</p> <p>Riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica.</p> <p>Comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.</p>	<p>progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale</p>
--	--	--

4. COMPETENZA DIGITALE

<p>Tecnologie digitali in aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione</p> <p>Opportunità, limiti, effetti e rischi</p> <p>Principi generali, meccanismi e logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione</p> <p>Funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti.</p> <p>Validità, affidabilità e impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali</p> <p>Principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali</p>	<p>Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali</p> <p>Utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.</p> <p>Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali.</p> <p>Riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot.</p> <p>Interagire efficacemente con essi.</p>	<p>Riflessione e atteggiamento critico.</p> <p>Curiosità</p> <p>Apertura e interesse al futuro.</p> <p>Approccio etico, sicuro e responsabile.</p>
---	---	--

5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

<p>Codici di comportamento</p> <p>Norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi</p>	<p>Individuare le proprie capacità.</p> <p>Concentrarsi.</p> <p>Gestire la complessità.</p> <p>Riflettere criticamente.</p>	<p>Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita.</p> <p>Collaborazione, assertività e</p>
---	---	--



<p>Elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari</p> <p>Strategie di apprendimento personalmente preferite</p> <p>Necessità di sviluppo delle proprie competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.</p>	<p>Prendere decisioni.</p> <p>Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento. Perseverare, saperlo valutare e condividere.</p> <p>Cercare sostegno quando opportuno. Gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress.</p> <p>Comunicare costruttivamente in ambienti diversi.</p> <p>Collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare.</p> <p>Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi. Creare fiducia e provare empatia.</p>	<p>integrità.</p> <p>Rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze.</p> <p>Disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi.</p> <p>Individuare e fissare obiettivi.</p> <p>Automotivazione.</p> <p>Resilienza e fiducia per apprendere lungo tutto il corso della vita.</p> <p>Disponibilità ad affrontare i problemi per risolverli.</p> <p>Voglia di imparare.</p> <p>Gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Desiderio di applicare quanto appreso e le proprie esperienze di vita.</p> <p>Curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.</p>
--	---	---

6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

<p>Concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura</p> <p>Valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</p> <p>Vicende contemporanee e interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale Obiettivi, valori e politiche dei movimenti sociali e</p>	<p>Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.</p> <p>Sviluppare pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi.</p> <p>Affrontare argomenti.</p> <p>Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo</p>	<p>Rispetto dei diritti umani.</p> <p>Atteggiamento responsabile e costruttivo.</p> <p>Disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche.</p> <p>Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza.</p> <p>Disponibilità a rispettare la privacy</p>
---	---	--



<p>politici, dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.</p> <p>Integrazione europea e consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.</p> <p>Dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.</p>	<p>e internazionale.</p> <p>Accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi e interpretarli criticamente.</p> <p>Interagire con essi,</p> <p>Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.</p>	<p>degli altri.</p> <p>Responsabilità in campo ambientale. Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale</p> <p>Disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.</p>
--	---	---

7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE

<p>Consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali</p> <p>Comprensione di come tali opportunità si presentano.</p> <p>Approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse.</p> <p>Economia</p> <p>Opportunità e sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società</p> <p>Principi etici e sfide dello sviluppo sostenibile</p> <p>Consapevolezza delle proprie forze e debolezze.</p>	<p>Essere creativi.</p> <p>Sviluppare immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.</p> <p>Lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo.</p> <p>Mobilizzare risorse (umane e materiali) Mantenere il ritmo dell'attività.</p> <p>Assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori.</p> <p>Comunicare e negoziare efficacemente con gli altri.</p> <p>Gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.</p>	<p>Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Comprensione del desiderio di motivare gli altri.</p> <p>Valorizzazione delle idee degli altri.</p> <p>Empatia.</p> <p>Presa in cura delle persone e del mondo.</p> <p>Accettazione della responsabilità.</p> <p>Applicazione di approcci etici in ogni momento.</p>
---	---	--

8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI



Culture e espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali,

Come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

I diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride Identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale

Comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, in diverse arti e in altre forme culturali.

Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali.

Impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

Apertura e rispetto nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale.

Approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale.

Curiosità nei confronti del mondo.

Apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare



Insegnamenti e quadri orario

IC PAOLO FRISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BRUNO MUNARI MIAA89702G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA TERESA SARTI MIEE89701Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CARPIANO MIEE89702R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA L. DA VINCI MIEE89703T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO PAOLO FRISI MIMM89701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: **SECONDARIA I GRADO ALDO MORO** **MIMM89702Q**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

A Cerro al Lambro è presente una sezione a Tempo Prolungato 36 ore settimanali comprensive di refezione.

Nell'orario pomeridiano le attività si svolgono in gruppi attraverso l'utilizzo di compresenze dei docenti.

Possono essere scelte tra più proposte distribuite su tre pomeriggi LUNEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI'

A Melegnano presso la Scuola Secondaria Frisi vi sono proposte di attività facoltative che si svolgono



nei pomeriggi di LUNEDI' e MERCOLEDI'.

Dall'A.S. 2019/2020 è attiva la sperimentazione dell'indirizzo sportivo che prevede l'aggiunta di 3 ore di Educazione Fisica dedicate alla pratica e alla teoria delle attività motorie anche con metodologia CLIL nei pomeriggi di LUNEDI' e MERCOLEDI'.

Per il dettaglio delle proposte si veda la sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".



Curricolo di Istituto

IC PAOLO FRISI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO L'Istituto Frisi è caratterizzato oggi dalla varietà delle proposte formative. Ogni Plesso ha ormai raggiunto una sua identità e sviluppato caratteristiche che costituiscono una ricchezza per il territorio in cui opera. Da qualche anno la programmazione si fonda su un disegno unitario di raccordo fra i diversi ordini scolastici, allo scopo di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica, mediante un percorso concordato e condiviso, che caratterizza l'insegnamento di ciascun'area disciplinare. La condivisione avviene su una coerente progettazione, basata sulla progressività del curriculum verticale, rispetto ai traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni devono raggiungere. Le attività d'ampliamento dell'offerta formativa fanno riferimento agli obiettivi strategici d'Istituto, individuati, in relazione al contesto territoriale ed ai bisogni degli studenti. La validità dei progetti è verificata, annualmente, attraverso sondaggi interni e, periodicamente, alla conclusione di ogni progetto. Sono ben definiti i profili di competenza, al termine della scuola dell'infanzia della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Il prospetto della progettualità dell'Istituto riprende le linee di indirizzo predisposte dal D.S.

LINK AL CURRICOLO VERTICALE: https://www.icfrisimelegnano.edu.it/curricolo-verticale-unito/?doing_wp_cron=1670692268.9594819545745849609375

Il piano progettuale e la proposta formativa di ogni Plesso con la descrizione delle attività viene rivisto ogni anno e presentato come aggiornamento annuale del presente PTOF

SI ALLEGANO I PROSPETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PLESSI

Allegato:



AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PLESSI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTIVA

LINK AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA: https://www.icfrisimelegnano.edu.it/curricolo-educazione-civica/?doing_wp_cron=1670883690.4767088890075683593750

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: AGIRE COMPORTAMENTI GREEN

LINK AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA: https://www.icfrisimelegnano.edu.it/curricolo-educazione-civica/?doing_wp_cron=1670883690.4767088890075683593750

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: UTILIZZARE IN MODO CRITICO LE RISORSE DIGITALI E I MEDIA

LINK AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA: https://www.icfrisimelegnano.edu.it/curricolo-educazione-civica/?doing_wp_cron=1670883690.4767088890075683593750



· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

IL GRANDE LIBRO DELLE LEGGI

Attività volte alla conoscenza delle regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon



cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato,

presidente della Repubblica ecc.)

Creazione dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno)

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ SALUTE E BENESSERE

Attività di educazione alimentare

Igiene personale

Educazione motoria

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



○ CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Sperimentazione di giochi attraverso l'uso di strumenti digitali (Tavolo Multimediale, Computer, LIM, lego....) per la conoscenza di sé, lo sviluppo del lessico, e del pensiero computazionale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

In tutti i plessi la quota di autonomia viene utilizzata per la realizzazione di progetti e attività per l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza come presentate dalla comunità europea e riformulate nelle raccomandazioni del 22/5/2018. I traguardi di competenza sono consultabili nel profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA TERESA SARTI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA CARPIANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA L. DA VINCI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GRADO PAOLO FRISI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GRADO ALDO MORO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno i docenti dell'Istituto programmano attività extracurricolari che integrano la programmazione curricolare e ne divengono parte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni

Traguardo

Portare la percentuale di studenti che si dichiarano soddisfatti del benessere scolastico (questionario studenti classi 5^a Primaria e 3^a secondaria) sopra all'80%.



Risultati attesi

Vengono valutate • La FREQUENZA Assidua /Costante/Regolare o con qualche assenza/Assenze frequenti/assenze numerose. • L'IMPEGNO Accurato/ Diligente e costante/Nel complesso costante/Discontinuo/Superficiale • L'INTERESSE Spiccato/Vivo/Adeguate/Selettivo/Disinteresse • LA PARTECIPAZIONE Motivata, attiva, costante/Adeguate alle lezioni/Piuttosto marginale e/o discontinua/con predilezione di alcune attività • IL RISPETTO DELLE REGOLE Puntuale e scrupoloso/diligente/Costante/A volte superficiale/Non rispettoso Ogni voce viene valutata secondo i livelli delle competenze: Avanzato, Intermedio, Iniziale, Base

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Approfondimento

La varietà delle proposte permette di raggiungere molti alunni, ognuno trova un interesse da sviluppare.

La progettazione rende l'offerta formativa ricca e creativa, rinnovata ogni anno con contenuti nuovi.

La programmazione dettagliata permette di rimodulare durante l'anno le attività secondo i bisogni espressi dagli alunni e dalle loro famiglie.

La programmazione di attività extracurricolari è entrata a pieno titolo nell'offerta formativa dell'Istituto.

La valutazione a fine dei 1° e del 2° quadrimestre dà ulteriore significato a tutto il progetto.

Gli insegnanti si trovano a proporre attività secondo competenze personali che gli alunni non conoscono ma che, nello stesso tempo, li aiutano a presentarsi con un ruolo nuovo.

Le attività per DVA e DSA qualificano veramente la proposta extracurricolare.

Gli alunni, chiamati a scegliere tra le proposte e a costruire un proprio piano di lavoro settimanale, imparano a gestirsi e sviluppano autonomia.

Anche il confronto tra alunni di età diverse li aiuta a crescere.

Le finalità sono:

EDUCATIVE

- Arricchire l'offerta formativa
- Individualizzare l'apprendimento
- Sviluppare competenze e potenziarle
- Promuovere l'inclusività
- Occupare il tempo libero degli alunni con attività formative di carattere sociale
- Promuovere il benessere personale, scolastico, sociale
- Favorire l'apprendimento per la vita



METODOLOGICHE

- Promuovere la laboratorialità
- Addestrare al lavoro di gruppo, anche per attività di interesse o con alunni di età diverse (trasversali al triennio)
- Sviluppare l'autonomia degli alunni e la capacità di gestire il tempo
- Arricchire l'offerta curricolare e personalizzare l'apprendimento
- Promuovere il ruolo dei docenti e le loro competenze personali per proporre figure professionali ricche e di riferimento (anche di insegnanti di sostegno e educatori)
- Dare flessibilità alla proposta didattica
- Potenziare le abilità espressive, creative e l'attività motoria
- Smontare il tempo scuola liberandolo da vincoli consueti rendendolo a disposizione della didattica
- Aprire gli spazi della scuola a forme diverse da quelle tradizionali della lezione frontale o dell'utilizzo rigido di materiali e strumenti.
- Sviluppare capacità e abilità in situazioni di apprendimento gratificanti e operative

SOCIALI

- Dare valore alla scuola come centro di promozione culturale dentro il territorio
- Portare nella scuola figure professionali significative
- Mostrare agli operatori del territorio e ai genitori il ruolo sociale della scuola
- Sostenere le richieste delle famiglie di affidamento e cura dei propri figli
- Sperimentare forme nuove di collaborazione e partecipazione dentro e fuori la scuola
- Integrare il lavoro della scuola con quello delle Amministrazioni locali

Obiettivi:

- Offrire agli alunni attività di consolidamento e di potenziamento delle competenze disciplinari di italiano, matematica L2 e L3



- Promuovere competenze artistiche e musicali (canto, batteria)
- Preparare e accompagnare gli alunni alle certificazioni linguistiche (Ket e Fit)
- Promuovere attività motorie e sportive (atletica, basket, badminton, tchoukbaal, ultimate frisbee)
- Alfabetizzare alla competenza digitale e sviluppare il pensiero computazionale (introduzione all'informatica, Coding, modeling e stampa 3D, Robotica Tinkering, Making)
- Potenziare la comunicazione con linguaggi non verbali (fotografia, teatro, cinematografia)
- Addestrare alla interdisciplinarietà di contenuti e linguaggi (teatro in lingua)
- Coltivare creatività e sviluppare interessi (scrittura teatrale, origami)
- Addestrare la laboratorietà (scienziati per caso, laboratorio di riciclo)
- Favorire il piacere dell'apprendimento (giochi linguistici e matematici)
- Insegnare a studiare (impariamo ad imparare, studiamo insieme)
- Sperimentare l'uso di misure compensative per studiare (per DSA)

Organizzazione

La proposta presuppone una progettazione collegiale e condivisa: alcune attività seguono il calendario scolastico, altre vengono realizzate e concluse in periodi definiti, altre prendono spunto da stimoli vari che gli insegnanti raccolgono da sollecitazioni diverse (per esempio la settimana del Coding)

Il nucleo centrale è costituito dal progetto Scuola Aperta che coinvolge le due scuole secondarie.

I presupposti sono differenti: in Frisi il monte ore settimanale degli alunni è di 30 ore quindi le attività pomeridiane "aggiungono" proposte alla scuola del mattino.

A Cerro al Lambro ci sono alunni che hanno scelto il modulo orario di 36 ore per i quali sono obbligatori 3 rientri pomeridiani, a questi si aggiungono altri che hanno aderito al modulo orario delle 30 ore che quindi possono frequentare uno o due pomeriggi.

In tutti e due i Plessi le attività sono gestite e coordinate dagli insegnanti curricolari, solo in alcuni casi entrano a scuola insegnanti in quiescenza o genitori in qualità di esperti.



I pomeriggi a scuola vedono la collaborazione con le Amministrazioni Comunali che garantiscono in Frisi il servizio bus per il ritorno a Carpiano, a Cerro al Lambro la mensa e il servizio bus verso Riozzo.

A queste attività vanno aggiunte altre che si distinguono da quelle programmate ogni anno:

il CORO di Plesso per la Frisi.

Gli alunni si incontrano periodicamente per preparare spettacoli a tema che mostrano in momenti celebrativi, segnati dal calendario, la bravura degli alunni ad un pubblico interno (genitori) o esterno (pubblico vario) alla scuola.

Si rinnova spontaneamente ogni anno secondo una disponibilità personale degli alunni.

Il calendario delle prove di canto è legato alle manifestazioni alle quali il coro parteciperà.

LABORATORIO DOPPIAGGIO per Frisi

Gli alunni DVA doppiano alcuni cartoni animati e dando voce ai personaggi imparano ad usare la voce, scoprono le sfumature delle emozioni e imparano ad esprimere le proprie.

Il lavoro tecnico è accompagnato a quello didattico affrontato con gli insegnanti di sostegno e gli educatori che li seguono.

SERATA CINEMA per Frisi

Due volte l'anno gli alunni possono tornare a scuola nel tardo pomeriggio, cenare e vedere un film adatto alla loro età. Le serate sono organizzate per classi parallele. Si tratta di un momento anche di svago e di incontro in amicizia anche degli alunni con i docenti.

Il LABORATORIO DSA per Frisi e Cerro.

Gli alunni DSA vengono chiamati a conoscere e poi usare strumenti e programmi compensativi da utilizzare per leggere, contare, studiare.

Raccolgono in una cartella informatica programmi informatici per la didattica che poi usano alla scuola del mattino e a casa individualmente.

Il corso è breve ma intenso e viene riproposto ogni anno con tempi e modalità differenti.

OBLOMOV per Cerro

E' un laboratorio che propone una nuova metodologia capace di combinare nel gioco le tecniche



del teatro e dello sport per contrastare la tendenza alla sedentarietà e ai problemi di salute a essa spesso associati, alla svogliatezza, alla mancanza di motivazioni attraverso il piacere del movimento.

Attraverso l'uso delle fiabe e delle narrazioni più conosciute combinate assieme a nuove tecniche scientifiche sportive si avvia un viaggio alla consapevolezza di sé, del proprio corpo, dello stare con gli altri.

In tutti i plessi vengono organizzati LABORATORI INCLUSIVI, ATTIVITA' DELLE BIBLIOTECHE con apertura delle scuole al sabato e LABORATORI PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2

Durante il periodo estivo tutte le scuole propongono moduli laboratoriali, Campus full immersion in lingua Inglese, attività di educazione ambientale all'aria aperta o attività sportive.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLA IN CASCINA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rispetto dell'ambiente, conoscenza del territorio in cui si vive, acquisizione di competenze civiche, promozione di uno stile di vita sano.



Partecipazione a progetti ed eventi legati al tema della sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni partecipano a laboratori all'aria aperta in Cascina Cappuccina. Le attività proposte vanno dalla cura dell'orto all'accudimento degli animali alla pet therapy.

Le attività vengono accompagnate da lezioni teoriche sulla sostenibilità ambientale, sulla cura del territorio e sulla valorizzazione della cultura rurale caratteristica del nostro territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Altri bandi



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ATELIER CREATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ogni Plesso sono predisposti ambienti di apprendimento innovativi, con risorse tecnologiche digitali capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Nel Plesso di Cerro il progetto sperimentale Atelier creativi ne ha favorito la realizzazione per questo si prevede di predisporre in tutti i plessi uno spazio fisico e virtuale, flessibile, mobile, multifunzionale, per l'apprendimento con risorse digitali a disposizione di docenti e studenti.

La realizzazione degli ambienti è strettamente legata alla metodologia che è possibile mettere in atto: una connessione continua con informazioni e persone; relazioni organizzative e dinamiche combinate; interconnessione orizzontale e verticale tra aree di conoscenza e discipline.

Si intende così, ancora di più, mettere gli studenti al centro dell'attenzione educativa e promuovere, con modalità ben organizzate, l'apprendimento attivo, collaborativo e laboratoriale. Si intende sviluppare le competenze digitali e alcune abilità particolari come creatività, manualità, artigianato, gioco.

Ci si aspetta di aiutare i docenti a sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, a porre attenzione alle differenze individuali degli alunni, a rafforzare l'interazione di studenti-docenti-contenuti-risorse, a sviluppare le potenzialità (anche genialità) e il piacere di apprendere che sono presupposti per il raggiungimento del benessere degli alunni.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE DEI
SERVIZI AMMINISTRATIVI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio

Digitalizzazione amministrativa della scuola: viene ridotto ulteriormente l'uso della carta utilizzando il registro elettronico nei suoi spazi di comunicazione per tutte le



Ambito 1. Strumenti

Attività

circolari e le comunicazioni con le famiglie. Viene inoltre utilizzato lo spazio in cloud come repository condiviso di documenti, verbali, programmazioni, pdp...

- Il registro elettronico diventa il luogo di registrazione dell'andamento didattico di ciascun alunno e la piattaforma di registrazione degli apprendimenti proposti
- Strategia "Dati della scuola": sempre sul cloud si ritrovano le informazioni relative agli alunni e alle loro famiglie; inoltre il sito della scuola è costantemente aggiornato su tutto ciò che riguarda la vita dell'Istituto.
- IDENTITA' DIGITALE: ogni persona della scuola ha un profilo digitale unico, con cui accede a tutti i servizi. Per docenti ed alunni, questa identità permette l'utilizzo di classi virtuali come GoogleClassroom, nelle quali è possibile lo scambio di materiali ed il lavoro collaborativo anche a distanza

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: SVILUPPO DEL
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutto l'IC, a partire dalla scuola dell'Infanzia, viene promossa l'attività di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle abilità logico matematiche. E' riservata particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali definite secondo i livelli delle competenze europee:

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: GOOGLE CLASSROOM
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutte le classi delle scuole Primarie e Secondarie di I grado vengono utilizzate le classroom per la condivisione dei contenuti didattici e dei lavori degli alunni. L'utilizzo dell'ambiente virtuale permette di attuare la didattica capovolta delle Flipped classroom sviluppando contenuti abilità e atteggiamenti.

CONTENUTI

Tecnologie digitali in aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione

Opportunità, limiti, effetti e rischi

Principi generali, meccanismi e logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione

Funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti.

Validità, affidabilità e impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali

Principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali

ABILITÀ

Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali

Utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.

Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali.

Riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot.

Interagire efficacemente con essi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ATTEGGIAMENTI

Riflessione e atteggiamento critico. Curiosità

Apertura e interesse al futuro.

Approccio etico, sicuro e responsabile.

Titolo attività: GIRLS CODE IT BETTER
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività viene proposta sotto forma di laboratorio di Tinkering e Making rivolto alle ragazze delle scuole Secondarie di I grado dell'Istituto.

La proposta riservata alle ragazze promuove lo studio delle STEM e i percorsi formativi matematici e scientifici alle femmine che solitamente si indirizzano maggiormente a percorsi a carattere umanistico.

I risultati attesi sono di sviluppo delle competenze:

imparare a imparare, sviluppare il pensiero critico, progettare, lavorare in team e comunicare, essere in sintonia con la società dell'informazione ed esprimere le proprie abilità in un contesto creativo.

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
INNOVATIVA
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La metodologia innovativa della Flipped classroom è pratica comune nelle scuole secondarie di I grado ed è oggetto di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sperimentazione in alcune classi della Scuola Primaria.

I docenti con questa metodologia di apprendimento attiva e collaborativa, nella quale lo studente è al centro del proprio processo di apprendimento, vogliono creare le giuste condizioni sia tecniche che di accesso per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola.

I filoni su cui si lavorare sono i seguenti

Utilizzo di ambienti on line per la didattica con l'obiettivo di utilizzare i contenuti e le piattaforme digitali per la didattica.

Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.

Si creeranno così materiali di apprendimento che integreranno ciò che viene presentato dai libri di testo.

Si favoriscono così gli scambi del sapere e la possibilità di collaborazione nella loro produzione.

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali con l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione della biblioteca scolastica e l'utilizzo di e-book e di audiolibri.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: TEACH WITH TECH
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione è rivolta a docenti e a tutto il personale ATA. La formazione è rivolta a docenti e a tutto il personale ATA.

La proposta di giornate formative con formula full immersion sull'utilizzo di applicazioni digitali nella didattica e la condivisione di buone pratiche permette di arricchire la professionalità dei



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docenti e la sperimentazione di nuove metodologie nelle classi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA BRUNO MUNARI - MIAA89702G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione dei diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. La valutazione del percorso viene effettuata attraverso griglie di osservazione e non si esprime attraverso giudizi.

A fine anno scolastico alle famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia viene consegnata una griglia che descrive il percorso del proprio figlio con riferimento ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo.

LINK ALLA DOCUMENTAZIONE SULLA VALUTAZIONE:

https://www.icfrisimelegnano.edu.it/valutazione/?doing_wp_cron=1670695384.1066720485687255859375

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SECONDARIA I GRADO PAOLO FRISI - MIMM89701P

SECONDARIA I GRADO ALDO MORO - MIMM89702Q

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha portato a rivedere quanto precedentemente affermato in materia di valutazione e a riorganizzare la pratica didattica nel rispetto di quelli che in esso sono definiti PRINCIPI:

Art. 1.

La valutazione ha finalità formativa: ha per oggetto

1. il processo formativo
2. i risultati di apprendimento.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo

Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità, competenze

comma 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche

comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze chiave di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti ...

Art. 2

comma 1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento

comma 2. L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

comma 3. La valutazione è integrata nella descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

...

comma 5. La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico

Art. 3

comma 1 Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione

comma 2 Nel caso di valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il



miglioramento dei livelli di apprendimento.

Art 6

comma 3 Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il raggiungimento dei livelli di apprendimento

Nella scuola secondaria la valutazione mira a coniugare il rispetto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni con la necessità di garantire a tutti traguardi comuni in termini di conoscenze e abilità. Le prove di verifica seguono ogni proposta didattica, misurano con oggettività le competenze raggiunte dall'alunno, nel corso dell'anno assumono forme diverse, possono essere di produzione o di comprensione, a risposte chiuse o aperte, di compiti semplici, complessi o di prove autentiche, svolgono sempre una funzione diagnostica e d'immediato riscontro della validità e dell'efficacia dell'intervento didattico. Sono frequenti, precise nel controllo delle conoscenze, delle abilità cui fanno riferimento, valutano le prestazioni degli alunni anche nel senso della consapevolezza che essi sviluppano intorno al proprio apprendimento (metacognizione).

Oltre alle verifiche in corso d'anno, i ragazzi svolgono, all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico, prove per il controllo delle competenze acquisite che vengono somministrate per classi parallele e che favoriscono così la formalizzazione di un quadro oggettivo, permettono il confronto dei risultati tra classi diverse.

La valutazione in itinere è parte integrante dell'attività didattica e si compone di due aspetti che devono coesistere in armonia: i progressi che il ragazzo compie e quelli che si registrano nell'acquisizione oggettiva delle conoscenze e delle abilità.

Ogni prova scritta viene valutata secondo criteri matematici in base alla percentuale di risposte positive sul totale degli item proposti.

I docenti della Frisi hanno costruito negli anni pratiche educative comuni inserite nel piano dell'offerta formativa

- la valutazione delle PROVE SCRITTE vuole essere costruita in modo oggettivo con una scala di valori da 10 a 5 nella primaria e da 10 a 4 nella secondaria (I documenti di riferimento sono stati elaborati nei dipartimenti).
- la valutazione delle PROVE ORALI vuole raggiungere il più possibile una uniformità tra i docenti nei parametri della valutazione da 10 a 5 (La griglia di riferimento è stata elaborata dalla Commissione valutazione).
- La valutazione del comportamento è costruita a partire da una rubrica comune all'Istituto che fissa i descrittori di riferimento per i singoli Consigli di Classe
- La valutazione del percorso di apprendimento (giudizio globale) è costruita a partire da alcuni



indicatori che aiutano a formulare, alla fine di ogni quadrimestre, la descrizione del percorso di apprendimento dell'alunno

- La certificazione delle competenze viene consegnata ad alunni e genitori accompagnata da una rubrica che presenta i livelli di certificazione
- A fine anno scolastico alle famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia viene consegnata una griglia che descrive il percorso del proprio figlio con riferimento ai campi di esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.
- Gli alunni DVA hanno una valutazione personalizzata legata al proprio piano educativo. Le competenze vengono certificate secondo indicatori che si riferiscono a quelli ministeriali ma con descrittori che possono essere diversi.

Tutti questi materiali sono pubblicati sul Sito di Istituto e sono stati presentati alle famiglie nei vari momenti collegiali.

Sono integrati con la declinazione dei livelli delle competenze disciplinari per la 5^a primaria e la 3^a secondaria per ogni disciplina.

Anche per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono stati predisposti orientamenti comuni di gestione e griglie per la valutazione delle prove scritte con uno sforzo di condivisione che aiuta a gestire collegialmente la valutazione.

LINK AI DOCUMENTI SULLA VALUTAZIONE:

https://www.icfrisimelegnano.edu.it/valutazione/?doing_wp_cron=1670695384.1066720485687255859375

Criteri di valutazione del comportamento

E' espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico e viene riportata nel documento di valutazione.

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare alle competenze sociali e civiche.

Fa riferimento

allo Statuto degli studenti e delle studentesse,
al Patto educativo e di corresponsabilità
ai Regolamenti approvati dai docenti dell'Istituto

La valutazione è riferita alle seguenti aree:

- Rispetto dei compagni
- Rispetto degli adulti
- Partecipazione alla vita scolastica
- Responsabilità personale e sociale



- Rispetto delle attrezzature e dell'ambiente

Il giudizio sintetico del comportamento è da intendersi come risultante delle valutazioni delle sopraccitate voci.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Alla scuola Secondaria di primo grado i requisiti per essere ammessi alla classe successiva sono i seguenti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria. Il limite orario può essere derogato dal Collegio Docenti per casi eccezionali purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, ovvero l'esclusione dallo scrutinio finale, adottata nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
- c) (In particolare, per le classi 3^a) aver partecipato alle prove nazionali Invalsi di rilevazione degli apprendimenti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso il Consiglio di classe considera anche le situazioni didattiche che aiutano a costruire un quadro complessivo di valutazione dello sviluppo globale dell'alunno: l'impegno a scuola, la partecipazione alle attività, il trend dei progressi, le competenze sociali anche in relazione al gruppo classe.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10) il Consiglio di classe può, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti, deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (RIF. DM 741/2017):

"La non ammissione alla classe successiva come all'esame di Stato è prevista per gli alunni con insufficienze (4/10 e 5/10) in quattro materie".

Il Consiglio di classe in presenza di situazioni e rischio non ammissione si attiverà per

- comunicare ai genitori, tramite lettera, il rischio "Non ammissione",



- Pianificare interventi per il recupero delle materie insufficienti (corsi di recupero, interrogazioni e/o verifiche programmate, lezioni individualizzate o a piccolo gruppo)
- Relazionare al Dirigente Scolastico sul percorso educativo didattico dell'alunna o dell'alunno al fine di valutare i risultati degli interventi messi in atto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA TERESA SARTI - MIEE89701Q

PRIMARIA CARPIANO - MIEE89702R

PRIMARIA L. DA VINCI - MIEE89703T

Criteri di valutazione comuni

I docenti delle scuole primarie hanno criteri di valutazione comuni nel rispetto della continuità orizzontale. Vi è una corrispondenza con le valutazioni delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto della continuità verticale.

Nella scuola primaria la valutazione è un processo formativo che coinvolge il modo di porsi dell'insegnante nei confronti dell'alunno.

Presuppone le seguenti azioni:

- accogliere l'alunno e accompagnarlo nel suo percorso di crescita e di formazione;
- conoscere e dare fiducia alle potenzialità dell'alunno;
- valorizzare le attitudini ed aiutare la costruzione della autostima;
- individuare e valorizzare le competenze acquisite dall' alunno.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità. Consente un costante adattamento della programmazione didattica, in quanto permette ai docenti di predisporre piani individualizzati, agli alunni la possibilità di superare le difficoltà.

La valutazione di tipo formativo ha una serie di funzioni:

- rilevamento dei dati finalizzato a determinare il punto della situazione;
- diagnosi per individuare errori di lavoro;
- organizzazione di strategie e risorse.



LINK AI DOCUMENTI SULLA VALUTAZIONE: https://www.icfrisimelegnano.edu.it/valutazione/?doing_wp_cron=1670695384.1066720485687255859375

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono condivisi con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione di alunni DVA con DSA e con BES, mediante il supporto di insegnanti di sostegno e anche di educatori. E' migliorata l'integrazione in classe tra docenti di sostegno e docenti titolari nel senso di un lavoro condiviso e gestito insieme. Per ciascuna tipologia l'Istituto dispone di un Protocollo: per l'integrazione di alunni DVA, con DSA, BES e Stranieri; linee guida per la somministrazione delle prove di passaggio; l'accoglienza per alunni stranieri, linee guida per alunni con BES. E' sistematico lo screening per l'individuazione precoce dei DSA a partire dalla scuola dell'Infanzia. Ogni Consiglio di Classe elabora, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti, il Piano educativo individualizzato (PEI) per alunni DVA e il Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con DSA e con BES. Il PEI, come previsto dalla normativa, viene aggiornato ogni anno. E' stato introdotto l'utilizzo della piattaforma COSMI per la stesura condivisa dei PEI su base ICF. Vengono regolarmente convocati i GLO e il GLH. Gli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica sono verificati dai gruppi di lavoro, coordinati da quattro docenti con incarico di FS. E' prevista anche la compilazione della Carta d'identità linguistica per gli alunni stranieri neo arrivati. Ci sono attività mirate per l'alfabetizzazione degli alunni neo arrivati nella primaria e nella secondaria di I grado. L'Istituto realizza interventi mirati per il recupero delle competenze di base, nei mesi di gennaio e aprile. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono seguiti in attività a piccoli gruppi, anche in orario extrascolastico allo scopo di favorire il successo formativo. I corsi di recupero e potenziamento, gestiti da docenti o specialisti, sono monitorate e verificate e i progressi raggiunti concorrono alla valutazione. L'istituto propone attività formative, anche in rete, su tematiche legate ai BES. La rete regionale delle scuole che promuovono salute rappresenta una risorsa fondamentale per mantenere il benessere scolastico alla base dell'inclusione.

Punti di debolezza:

E' necessario potenziare la formazione sull'uso della piattaforma COSMI per la compilazione del PEI su base ICF. I docenti sia curricolari che di sostegno già formati dovranno predisporre momenti formativi, all'inizio di ogni anno scolastico, rivolti ai docenti che vengono nominati annualmente e ai genitori dei nuovi alunni, in modo che l'uso della piattaforma COSMI coinvolga attivamente tutti



(specialisti compresi) nella definizione del progetto di vita degli alunni con disabilità. L'organico di diritto dei docenti di sostegno è insufficiente rispetto al numero di alunni DVA (in continuo aumento) e questo è causa di un turnover continuo del personale docente. Inoltre, la mancanza di specializzazione dei supplenti richiede ogni anno attenzione per supportare e potenziare la loro formazione specifica. Questo fatto quindi, non consente di affiancare agli studenti il personale più qualificato, in base alle diverse patologie, anche gravi. Maggiori risorse finanziarie permetterebbero di ampliare l'offerta formativa della scuola e di supportare l'impegno di recupero e potenziamento a cura dei docenti. La collaborazione di cooperative e operatori sociali rende necessario il coordinamento degli interventi e maggiore cura della comunicazione. Occorre predisporre uno strumento di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi di inclusione (Qualità dell'inclusione). La crescente presenza di alunni con DOP richiede una formazione specifica e risorse professionali per il supporto alle classi che li accolgono. Non sono presenti strumenti di valutazione della ricaduta delle attività di recupero sulle valutazioni disciplinari perciò occorre predisporre uno strumento specifico di rilevazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Servizi Sociali
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto utilizza in tutti gli ordini di scuola il modello di PEI su base ICF attraverso la piattaforma COSMI.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori, genitori, specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta in tutte le fasi della stesura del PEI e della definizione del progetto di vita di ogni studente con disabilità attraverso i contributi in piattaforma Cosmi (progettazione, verifica intermedia e finale). Il coinvolgimento di sostanza anche nella partecipazione ai GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte secondo quanto previsto nell'art. 12 della legge 104. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avviene tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato che costituisce un riferimento anche per l'utilizzo, durante le prove, di strumenti compensativi o misure dispensative o di altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, disporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di istruzione e formazione professionale.

LA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi di apprendimento certificati è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte secondo quanto previsto dalla legge 107. La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla legge 170 indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari, può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la



validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera in sede di esame di Stato la sottocommissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolare gravità del disturbo d'apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, segue un percorso didattico personalizzato e in sede di esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo realizza la continuità educativa attraverso il confronto tra docenti e la realizzazione di attività oramai consolidate per ridurre il disagio e dare un senso formativo al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro: Incontri di passaggio di informazioni tra docenti di Infanzia e primaria / primaria e secondaria /secondaria di 2° grado Incontri per la definizione delle prove di passaggio nelle classi ponte e per il controllo degli esiti Attività d'accoglienza per gli alunni in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; Laboratori della scuola secondaria di 1°grado per gli studenti della primaria; Visita degli alunni in ingresso alla secondaria e partecipazione alle attività didattiche in classe Trasmissione dalla primaria alla secondaria di 1°grado della documentazione del percorso formativo degli studenti in vista della formazione delle classi. Verifica a distanza (quadrimestre/fine anno scolastico) degli esiti degli alunni Ogni anno la continuità si riempie di contenuti e modalità diverse: vengono progettate iniziative comuni tra i Plessi realizzate nel corso del secondo quadrimestre, ad esempio il cineforum, il coro, la scrittura-lettura di testi tra alunni dei due gradi di scuola. I docenti pongono particolare attenzione al confronto fra gli esiti scolastici, dei singoli alunni. Ogni anno sono monitorati i risultati degli alunni che frequentano la classe quinta della primaria e l'anno successivo vengono raffrontati con i risultati degli stessi alunni in 1°secondaria di 1°grado. La verifica dei risultati permette ai team e ai Consigli di Classe di valutare l'efficacia della proposta educativa, di individuarne punti di forza e di debolezza e



di raccogliere suggerimenti utili per la nuova programmazione. Lo sforzo della collegialità, i momenti formativi comuni, i gruppi di lavoro e le commissioni aiutano a creare tra i docenti una cultura comune che favorisce la continuità dei percorsi scolastici degli alunni. La continuità è favorita dagli incontri degli scorsi anni scolastici (ma che si tengono periodicamente) che hanno permesso di mettere a punto piani e azioni comuni sul tema della valutazione disciplinare e delle competenze in uscita così la continuità è favorita da queste riflessioni e condivisioni. I dati che l'Invalsi pubblica permettono di verificare attentamente la continuità sia verso la scuola dell'infanzia e la primaria sia verso la scuola secondaria di secondo grado. I risultati a distanza restituiti alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado permettono di verificare la coerenza tra consiglio orientativo e indirizzo scelto, gli esiti del secondo anno danno una visione più ampia che permette di verificare tutto il percorso scolastico dall'ingresso nel primo ciclo di istruzione. I docenti dedicano particolare attenzione al passaggio da un ciclo all'altro degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare agli alunni con diverse abilità che vengono accompagnati dai loro insegnanti nella nuova scuola durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e vengono introdotti gradualmente nel nuovo ambiente, conoscono le discipline che dovranno affrontare e incominciano a tessere le prime relazioni con i docenti che si occuperanno di loro l'anno successivo. Anche al passaggio di informazioni tra insegnanti e alla certificazione delle competenze i docenti danno un peso particolare per aiutare questi alunni nella continuità formativa. Le attività d'orientamento, che iniziano ancora prima dell'ingresso nella scuola secondaria di I grado, per le classi terze sono formalizzate da diversi anni. Favoriscono la conoscenza di sé, la riflessione degli alunni su abilità, competenze e sul proprio metodo di studio, promuovono la capacità di scelta. Coinvolgono genitori e docenti che hanno occasione di incontrarsi e interagire. Costituiscono un significativo momento formativo. Il progetto di Orientamento prevede da diversi anni l'intervento di operatori di ASI nelle classi terze anche con la somministrazione di prove che valutano le caratteristiche cognitive-attitudinali e il processo di apprendimento. Gli interventi sono rivolti a tutti gli alunni e sostenuti dall'Ente locale. Le attività prevedono: -il coinvolgimento dei genitori: un incontro informativo collegiale per presentare il progetto e un incontro individuale finale per fare il punto sul percorso svolto e mettere a fuoco il consiglio orientativo, -il coinvolgimento dei docenti: gli interventi in classe sono concordati e condivisi, i formatori raccolgono criticità personali degli alunni per rendere più incisivi gli interventi in classe. Il Consiglio di classe è chiamato, a fine percorso, a formulare il consiglio orientativo che viene formalmente consegnato. -il coinvolgimento degli alunni in prima persona che sono invitati a riflettere sulle proprie motivazioni, aspettative, attitudini, sui percorsi scolastici, sulle professioni e il mondo del lavoro, sui propri processi di apprendimento. Viene presentata agli studenti l'offerta formativa della scuola italiana e, in particolare, del territorio in cui vivono con incontri di alunni delle classi terze e genitori con alunni e docenti delle scuole secondarie di 2° per la presentazione dell'offerta formativa. Gli alunni partecipano a giornate informative presso



i vari Istituti superiori o singolarmente a lezioni presso l'Istituto superiore scelto. I docenti partecipano da diversi anni alla commissione Continuum con i docenti del biennio dell'Istituto superiore Benini di Melegnano per la definizione di obiettivi comuni nelle classi ponte, il passaggio di informazioni e il controllo degli esiti degli alunni. È da sottolineare anche la collaborazione con AFOL Milano sud (con laboratori) per favorire l'inserimento negli istituti professionali. Nei prossimi anni è in previsione la collaborazione con le scuole superiori dell'Ambito 24 per la stesura di criteri condivisi per la formulazione del giudizio orientativo.



Aspetti generali

Collaboratori del D.S. (3- 1 della Scuola dell'Infanzia, 1 della Scuola Primaria, 1 della Scuola Secondaria di I grado con delega alla firma)

Il Collaboratore con delega alla firma ha il compito di sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; partecipare alle riunioni informali e/o formali e presiedere le stesse su mandato della dirigente; curare le funzioni amministrative ed organizzative generali in caso di assenza dal servizio del Dirigente Scolastico.

Il Collaboratore della Scuola Primaria sostituisce il Dirigente nelle sedute dei collegi di Sezione in caso di suo impedimento.

Il Collaboratore della Scuola dell'infanzia riveste anche la funzione di Coordinatore Pedagogico

Funzioni Strumentali (6)

Area 1 - Gestione del piano triennale dell'offerta formativa

1 FS Coordinamento del processo di autovalutazione d'Istituto

Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti

1 FS Supporto ai docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica

Area 4 - Interventi e servizi per studenti: continuità, orientamento, tutoraggio

2 FS Coordinamento del GLH

2 FS Coordinamento delle attività di promozione del successo formativo.

Responsabili di Plesso (11)

Presidenti di Interclasse (5)

Coordinatori di classe (29)

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe.
- Coordina la stesura dei P.d.P (collaborando con docenti e genitori).
- Collabora alla stesura dei PEI (coordinando i contributi dei colleghi del C.d.C. e



relazionandosi, insieme al docente di sostegno, con i genitori).

- Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe.
- Si occupa direttamente dei problemi disciplinari della classe e/o dei singoli alunni secondo le indicazioni del regolamento di disciplina.
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa la Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. Mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Predispose le lettere di comunicazione alle famiglie degli alunni che presentano criticità.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga la Dirigente o il collaboratore vicario. Redige i verbali del C.d.C. e tiene in ordine il materiale agli atti.

Animatore digitale (1)

Coordinamento delle azioni previste nel PNSD.

Team Digitale (6)

Collabora con l'Animatore digitale per la realizzazione delle azioni prevista dal PNSD.

Referente bullismo e cyberbullismo (1)

Promuove iniziative di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Team Antibullismo (6)

Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

Referente famiglie adottive (1)



Coordina le azioni di accoglienza e inclusione delle famiglie adottive

Referente attività sportiva (1)

Coordina i progetti di promozione dello sport.

Coordinatori educazione civica (4)

Referenti orientamento/continuità (4)

Coordinatori laboratori inclusivi (5)

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF

I docenti dell'Istituto hanno elaborato alcuni documenti di lavoro che non vengo inseriti nel PTOF ma restano a disposizione di chi ne volesse prendere atto.

Costituiscono un riferimento per la gestione di situazioni specifiche che richiedono chiarezza delle procedure e nascono dal confronto e dalla condivisione dei docenti.

Alcuni documenti vengono aggiornati annualmente, altri quando intervengono particolari necessità.

I documenti sono pubblicati sul sito www.icfrisimelegnano.edu.it

Vengono qui presentati nella loro funzione

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Raccoglie le linee guida per l'autovalutazione del servizio scolastico da parte degli utenti e del personale scolastico. Presenta annualmente i risultati delle indagini e le linee di miglioramento.

Viene gestito dalla F.S. insieme al Nucleo di Autovalutazione formato da un docente per ogni Plesso. È aggiornato ogni anno e pone le basi per il lavoro dell'anno successivo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Raccoglie la pianificazione operativa considerando priorità, traguardi, aree di processo e obiettivi di processo. Si completa a fine anno scolastico con il monitoraggio delle attività svolte e le relative schede che documentano i risultati raggiunti o gli obiettivi da riproporre.



RENDICONTAZIONE SOCIALE

Raccoglie i risultati delle azioni messe in campo per il miglioramento del servizio scolastico e ne rende conto alla comunità di riferimento e agli stakeholders.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Contiene le regole su tutto quanto i docenti dell'Istituto possono decidere in autonomia per la gestione del lavoro istituzionale. Al suo interno i criteri di accoglimento delle iscrizioni, il regolamento di disciplina ... e molto altro.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Riconosce diritti e doveri degli studenti e definisce procedure e ruoli per la gestione di comportamenti che richiedono una soluzione disciplinata.

Si riferisce allo Statuto delle studentesse e degli studenti e ad altri documenti ministeriali più aggiornati con indicazioni concrete per gli alunni, i docenti e i genitori dell'Istituto.

CARTA DEI SERVIZI

Presenta i servizi che l'Istituto offre in quanto istituzione statale pubblica.

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Contiene le scelte formative dedicate al personale docente e non docente dell'Istituto

CURRICOLO VERTICALE

Presenta gli obiettivi didattici di ogni area curricolare. Si fonda su un disegno unitario di raccordo tra i diversi ordini scolastici allo scopo di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica.

DOCUMENTI di riferimento per la VALUTAZIONE degli apprendimenti e del comportamento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - Presenta il curriculum verticale di educazione civica

PROFILO DELL'ALUNNO



Definisce i traguardi d'apprendimento a conclusione del primo ciclo di istruzione secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Si completa con il quadro delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia e delle competenze disciplinari in uscita dalle scuole primaria e dalla secondaria di 1 grado secondo i livelli eccellente, medio e avanzato.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Definisce ruoli e responsabilità di alunni, docenti, genitori in quanto soggetti interagenti nella vita scolastica.

Costituisce un impegno condiviso tra alunni, docenti e genitori che viene sottoscritto all'inizio di ogni ciclo.

Negli ultimi anni è stato integrato con le norme anti-Covid e le regole per la fruizione della Didattica Digitale Integrata

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

È un documento ministeriale che certifica, alla fine di ogni ciclo scolastico, il raggiungimento delle competenze nelle varie aree disciplinari.

Viene compilato, per ogni alunno, alla fine della classe 5^a della primaria e dell'esame di Stato e sottoscritto dal consiglio di classe. Il documento è accompagnato da una griglia di lettura predisposta dai docenti dell'Istituto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI PLESSO

Comprende le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa dei singoli plessi, correlati al curricolo e coerenti agli obiettivi strategici. Si completa con la descrizione dettagliata dei vari percorsi educativi e didattici messi in campo.

PROTOCOLLI ANTICOID - Comprendono tutte le norme che regolamentano la frequenza scolastica in sicurezza sanitaria.

PROFILO DI SALUTE - È il documento di autovalutazione che raccoglie le azioni intraprese dall'Istituto in ordine agli obiettivi di educazione alla salute e rappresenta i risultati raggiunti



dall'organizzazione in tema di benessere e prevenzione.

PAI - Piano annuale per l'inclusività. Raccoglie i punti di forza e di criticità caratteristici dell'istituto, gli obiettivi di incremento dell'inclusività, il piano di miglioramento per l'inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. Viene aggiornato ogni anno a cura della F.S.

DOCUMENTI di riferimento per l'INCLUSIONE. Definiscono le scelte di Istituto per promuovere l'inclusione, i criteri per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni nelle varie classi, i protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri e per la gestione degli alunni con bisogni specifici di apprendimento.

PROTOCOLLO per la gestione di episodi di BULLISMO e CYBERBULLISMO definisce linee comuni a tutti i docenti per la gestione di episodi problematici.

REGOLAMENTI dei Plessi. Contengono le norme specifiche in vigore all'interno di ogni plesso.

REGOLAMENTO PER L'USO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE. Contiene le norme per l'uso della piattaforma digitale in uso per lo svolgimento della didattica on line, per le riunioni a distanza e per l'utilizzo ordinario delle classi virtuali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del DS hanno si occupano di:

- Collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti di sezione e verifica delle presenze durante le sedute;
- Sostituzione del Dirigente nelle sedute del collegio di Sezione in caso di suo impedimento
- Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente scolastico, delle presentazioni per le riunioni collegiali e per le presentazioni delle Scuola Primarie in vista delle iscrizioni
- Funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti di Sezione della Scuola Primaria;
- Raccolta e controllo delle indicazioni dei responsabili dei diversi plessi di Scuola Primaria;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico (staff);
- Coordinamento dell'organizzazione, aggiornamento e attuazione del PTOF;
- Collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Collaborazione alla predisposizione degli orari di servizio dei docenti

3



	<p>e delle classi • Coordinamento nell'utilizzo del registro elettronico per Infanzia e Primarie • Presidenza, in casi particolari, di riunioni di interclasse e di plesso - Coordinatore pedagogico (Infanzia)</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa 1 FS Coordinamento del processo di autovalutazione d'Istituto Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti 1 FS Supporto ai docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica Area 4 - Interventi e servizi per studenti: continuità, orientamento, tutoraggio 2 FS Coordinamento del GLH/ 2 FS Coordinamento delle attività di promozione del successo formativo</p>	6
Responsabile di plesso	<p>• Gestione delle riunioni del Collegio di plesso in assenza del DS • Verbalizzazione delle riunioni del Collegio di plesso e di sezione • Partecipazione alle riunioni di Staff • Accoglienza nuovi docenti • Cura la comunicazione all'interno del plesso (Raccolta e gestione delle circolari, della posta e del registro delle presenze) • Segnalazione al dirigente delle problematiche del plesso • Collaborazione nella definizione dell'orario dei docenti e delle classi • Organizzazione delle sostituzioni interne per assenze brevi • Registrazione delle ore aggiuntive dei docenti • Gestione delle ore di recupero dei docenti • Coordinamento delle iniziative del plesso e realizzazione dei progetti • Svolgimento dei compiti previsti dal D.Lgs 81/08 in quanto dirigenti della sicurezza • Gestione delle emergenze relative a: - assenze improvvise o ritardi del personale, assemblee sindacali o scioperi attraverso la riorganizzazione</p>	11



	temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti ...) - problemi relativi agli edifici (manutenzione, interventi di messa in sicurezza ...) - controllo delle condizioni igieniche e ambientali - problemi relativi alla mensa - Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni - Rapporti con i docenti, i genitori e collaboratori scolastici per le problematiche con carattere di urgenza	
Animatore digitale	Coordinamento delle azioni previste nel PNSD	1
Docente specialista di educazione motoria	Coordina le attività di educazione fisica e gestisce la realizzazione delle attività previste dal curriculum verticale	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina e gestisce le attività previste dal curriculum di educazione civica	4
Presidenti di Interclasse	Presidenza del Consiglio di Interclasse - Prepara i lavori del Consiglio di Interclasse - Documenta l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione; - Verbalizza e tiene in ordine i materiali agli atti - Consegna alla DS i verbali - Coordina le riunioni di interclasse genitori - Predisporre i Report per i genitori e li presenta alla firma del DS - Distribuisce i Report autorizzati verificando che vengano consegnati a tutti i rappresentanti di classe Coordinamento delle riunioni - Controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni; - Dà ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e valutati dal gruppo; - Chiede che il gruppo, rispetto ad un problema, definisca i seguenti elementi: che cosa si fa, chi lo fa, come e quando; - Riassume e sintetizza le decisioni	5



	assunte per una chiara verbalizzazione; Collaborazione con il Coordinatore di plesso - Informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari. - Predisporre l'orario delle classi del proprio interclasse con il coordinatore di plesso	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le azioni di prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo	1
Referente Famiglie adottive	Coordina le azioni di accoglienza e inclusione delle famiglie adottive	1
REFERENTI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	Coordina le attività di continuità verticale e di orientamento in uscita	4
COORDINAMENTO LABORATORI INCLUSIVI	Coordina la realizzazione dei laboratori inclusivi nei plessi	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle attività delle sezioni che accolgono bambini anticipatari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti vengono utilizzati per garantire attività didattiche in compresenza nelle classi permettendo di realizzare un modello di Tempo Pieno tradizionale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento nella sezione a curvatura sportiva Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Ampliamento dell'offerta formativa nelle lingue straniere Inglese e Tedesco Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dal CCNL 2006-09 e dal CCNL 2016-18, dall'attuale Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi la DSGA perseguirà i seguenti obiettivi generali: 1. Facilitare l'accesso ai servizi • accogliere ed orientare l'utenza • far conoscere il servizio e la sua organizzazione • garantire la conoscenza del processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza • assicurare il rispetto puntuale delle determinazioni assunte dalla scuola per il rispetto della normativa e degli indirizzi applicativi relativi alla pubblicità, alla trasparenza e all'anticorruzione 2. Migliorare la fornitura dei servizi • rendere più rapida la risposta alla richieste di servizi ed informazioni • facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste • facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto • adeguare il servizio e la comunicazione alle persone • ridurre il disagio dell'attesa • monitorare e adeguare continuamente le procedure volte ad assicurare il rispetto della riservatezza dei dati personali e sensibili 3. Controllare e correggere il servizio • ridurre e prevenire gli errori • assicurare la costanza del servizio nel tempo • prevedere e gestire gli imprevisti • richiedere un valutazione del servizio da parte dell'utenza • prevedere e definire le procedure di correzione degli errori 4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e



attraverso la valutazione delle procedure seguite • rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati • estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali • prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite • predisporre specifiche attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti prodotti dalla scuola 5. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile • formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta • diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo • organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili • attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del direttore dei servizi • assicurare sempre l'accesso agli archivi cartacei e informatizzati da parte del dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato • avviare l'adeguamento della gestione amministrativo contabile al nuovo regolamento di contabilità Il DSGA si avvale della collaborazione dell'Ufficio Contabilità per le procedure relative a ordini di materiali, controllo dichiarazioni di conformità, verifica adempimenti su MEPA, gestione RDO e bandi di gara, fatturazione elettronica, inventario, CIG, supporto informatico alla gestione contabile.

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO- AFFARI GENERALI- RAPPORTI CON ENTI- GESTIONE AMMINISTRATIVA Sviluppo delle comunicazioni interne per favorire il rapporto d'interscambio e collaborazione tra tutte le componenti dell'Istituto (gestione e diffusione circolari interne) Istruttorie di carattere generale e non riconducibili ad altre specifiche sezioni amministrative (rapporti con Amministrazioni Statali, Comunali, Enti vari, Privati, UST,USR, etc....) Rapporti con le Cooperative (invio mail/fax per



alunni dva assenti e richieste presenze educatori) Gestione posta elettronica istituzionale e tutte le comunicazioni sui siti istituzionali (INTRANET-UST-USR-MIUR) Individuazione delle comunicazioni con carattere d'urgenza da smistare per le vie brevi, per il rispetto delle scadenze Gestione scioperi e assemblee sindacali: diffusione circolari, raccolta adesioni, segnalazioni ai Comuni, inserimento dati al SIDI (solo per scioperi) Aggiornamenti SIDI per SISSI e copie di sicurezza SISSI sul server Gestione Segreteria Digitale Nuvola Gestione pubblicazione documenti su Amministrazione Trasparente, Albo on Line, Registro Circolari Gestione consolle di amministrazione account icfrisimelegnano.gov.it Creazione moduli on line Supporto ai docenti e alla Collaboratrice Vicaria per progetti didattici Supporto alla Dirigente Scolastica e al DSGA, compresa la gestione file per contabilizzazione versamenti da parte delle famiglie degli alunni (assicurazione e contributo volontario) e relativo monitoraggio

Ufficio per la didattica

SOTTOAREA 1 Iscrizioni, trasferimento alunni, nulla osta, esoneri, gestione alternativa RC, certificazioni, tenuta fascicoli e registri degli studenti Gestione protocollo in base alle funzioni gestite Gestione dad@; Supporto alla scelta dei libri di testo Gestione dati NUVOLA Tenuta archivio relativo alla propria sezione di lavoro Gestione dati telematici MIUR connessi all'ambito (SIDI) Corrispondenza varia , normativa e legislazione legate all'area gestita Organico di diritto - fatto classi/alunni Preparazione materiale per esami Gestione attività opzionali in collaborazione con i docenti del plesso "Frisi" Gestione protocollo riservato per la consultazione dei documenti Rapporti con i Comuni per le richieste di assistenti Contatti con i genitori degli alunni Aggiornamenti SIDI per SISSI e copie di sicurezza SISSI sul server Supporto alla Dirigente Scolastica e al Direttore SGA Servizio sportello in orario antimeridiano e pomeridiano.
SOTTOAREA 2 Gestione protocollo in base alle funzioni gestite Gestione attività INVALSI Gestione "Scuola in chiaro" Gestione



dati NUVOLA in base alle funzioni gestite per l'area Alunni
Tenuta archivio relativo alla propria sezione di lavoro Gestione
dati telematici MIUR connessi all'ambito (SIDI), rilevazioni e
monitoraggi Corrispondenza varia, normativa e legislazione
legate all'area gestita Gestione infortuni Gestione certificati di
vaccinazione Gestione somministrazione farmaci Contatti con i
genitori degli alunni per quanto gestito direttamente Gestione
Organi Collegiali a livello d'Istituto (convocazioni, preparazione
materiale per elezioni) Gestione rinnovo Organi Collegiali
(preparazione materiale per elezioni, convocazioni) Gestione
"SICUREZZA": controllo formazione del personale, attivazione
corsi per unità non formate, gestione attestati frequenza corsi,
compilazione modulistica inviata da RSPP, acquisti DPI e
materiale di Pronto Soccorso Collaborazione e supporto al
collega di area Aggiornamenti SIDI per SISSI e copie di sicurezza
SISSI sul server Supporto alla dirigente Scolastica e al Direttore
SGA Servizio sportello in orario antimeridiano e pomeridiano
per quanto gestito direttamente

Ufficio per il personale

Reclutamento del personale Docente di scuola primaria ed ATA
(convocazioni via mail), stipula contratti d'assunzione, assunzioni
in servizio, periodo di prova, documenti di rito Certificati di
servizio Autorizzazione esercizio libera professione Rilevazione
assenze e relativi decreti di congedo ed aspettative Tenuta dei
fascicoli, tenuta registri obbligatori Gestione computerizzata dati
Tenuta archivio relativo alla propria sezione di lavoro Pratiche
TFR e ferie Corrispondenza varia, normativa e legislazione legate
all'area gestita Gestione rilevazione presenze personale ATA e
scarico badge Assistenza accreditati presso Istanze P.A.
Inserimento domande graduatorie docenti e ATA Applicazione
normativa MEF Inserimento assenze SISSI/SIDI con relativa
archiviazione Aggiornamenti SIDI per SISSI e copie di sicurezza
SISSI sul server Gestione certificati di vaccinazione pers. Docente
e ATA amministrato Visite fiscali Verifica di tutti i documenti
autocertificati Convalida punteggi Graduatoria soprannumerari



pers. Docente e ATA amministrato Gestione informatizzata scioperi (sciopnet) e inserimento dati su piattaforma Gestione protocollo in base alle funzioni gestite Supporto alla Dirigente Scolastica e al Direttore SGA Servizio sportello in orario antimeridiano e pomeridiano.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icfrisimelegnano.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>

Segreteria digitale <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare: gestione dei PEI su base ICF

Denominazione della rete: PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

capofila convenzione

Approfondimento:



Azioni realizzate/da realizzare: Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare: Formazione del personale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica, anche alla luce delle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

• Ricerca-azione • Autoformazione in gruppo • Attività in presenza Tali Unità Formative potranno essere organizzate in collaborazione con le altre scuole del territorio o dell'Ambito Milano 024.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

• Attività in presenza • E-learning • Modalità blended • Teatro sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- teatro sociale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica delle lingue straniere

- Autoformazione in gruppo • Attività in presenza • E-learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e ambienti di apprendimento;

- E-learning • Modalità blended L'orientamento è quello di escludere gli aggiornamenti routinari e basati essenzialmente su conferenze, che prevedano una partecipazione passiva da parte dei corsisti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio

• Autoformazione in gruppo • Attività in presenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Riconoscimento di Unità Formative interne ed esterne all'Istituto



Ogni corso erogato dall'Ambito 24 è costituito da 25 ore e quindi rappresenta di per sé una unità formativa completa.

L' IC " Paolo Frisi" riconosce come Unità di Formazione valide, ai fini dell'aggiornamento in servizio, la partecipazione a iniziative promosse direttamente dall'Istituto, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione scolastica e quelle liberamente scelte dai docenti, purché siano di 25 ore anche composte da più corsi preferibilmente afferenti ad una delle macroaree di intervento formativo indicate al punto 2 e ~~contenute~~ nel Piano di Formazione.(la richiesta dovrà essere indirizzata al DS utilizzando l'apposito modulo)

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Per quanto attiene le Unità di Formazione organizzate presso l'Istituto, Direttore e responsabile è il Dirigente scolastico, che produrrà ai docenti attestazione di partecipazione. La frequenza sarà ritenuta valida se ammontante almeno al 75% del tempo previsto in presenza e/o nella percentuale stabilita per l'eventuale parte on line. Per i corsi in presenza, le firme saranno raccolte dai relatori o docenti responsabili delegati del Dirigente scolastico. Struttura dell'Unità di Formazione, modalità di organizzazione e date nelle quali è articolata saranno rese pubbliche a mezzo di circolari interne.

Per quanto riguarda la partecipazione (di gruppi o di singoli docenti) ad iniziative non ancora determinabili, il Collegio delibera di delegare il Dirigente Scolastico a verificare la coerenza della richiesta con i principi contenuti nel presente documento ed a procedere all'autorizzazione. (la richiesta dovrà essere indirizzata al DS utilizzando l'apposito modulo)

Obbligatorietà

Ogni docente in servizio presso l'IC "Paolo Frisi" è tenuto a partecipare, nel corso dell'anno scolastico, ad almeno 25 ore di formazione tra quelle organizzate all'interno dell'Istituto in rete con altri Istituti o da Enti riconosciuti.

Coloro che partecipano ad attività formative esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito in sede di corso e le competenze acquisite anche attraverso momenti di autoformazione.

Tutti i docenti dovranno compilare il modulo di valutazione dei corsi ai quali partecipano e farli pervenire alla FS AUTOVALUTAZIONE e autovalutazione per la registrazione.

La formazione in servizio costituisce un elemento di valorizzazione della professionalità docente come riconosciuto anche dal Comitato di Valutazione.



Piano di formazione del personale ATA

Uso del registro elettronico e della segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione della comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Aggiornamenti normativi

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito